L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 174 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Mercoledì 29 Luglio 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 5 - Telef. 89-989.

Napoli acclama i reduci della "Gran Sasso,,

Il saluto del Principe di Piemonte

NAPOLI, 28 pom.

Per il ritorno in Patria del primo contingente della divisione « Gran Sasso » le vie conducenti al porto, per le quali dovevano sfilare i magnifici combattenti dello Scirè e di Selaclacà, erano stamane festosamente imbandierate.

Una folla enorme si è andata via via ammassando al molo Razza dove il piroscafo *Lombardia* trasportante le truppe doveva attraccare ed un'altra moltitudine imponente di popolo si accalcava lungo le strade che conducono dalla stazione marittima alla caserma dei Granili.

Al molo Razza erano ad attendere le autorità civili e le gerarchie del Partito, larghe rappresentanze delle Forze armate, del Comune, delle associazioni d'arma e combattentistiche, dei Gruppi rionali fascisti, del Guf e delle organizzazioni giovanili con gagliardetti, labari e musiche. Prestavano servizio d'onore la banda presidiaria e un battaglione di formazione.

All'apparire del piroscafo la folla ha salutato con possenti evviva e con grida inneggianti a Casa Savoia, al Duce e all'Esercito.

Dal *Lombardia* i soldati rispondevano agitando bandierine, caschi e fazzoletti. Attraccatosi il piroscafo, si sono iniziate tra continui applausi della folla le operazioni di sbarco. Il contingente si è allineato sull'ampio piazzale e il comandante del presidio ha portato ai reduci il saluto del Sottosegretario di Stato alla guerra generale Baistrocchi.

Alle ore 9, accolto dagli inni e dagli applausi entusiastici dell'immensa folla, è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato dal suo primo aiutante di campo generale Aymonino.

Il Principe fra incessanti applausi, ha passato in rivista le truppe schierate che, quindi, perfettamente inquadrate, hanno sfilato dinanzi a lui, mentre le musiche intonavano la Marcia Reale e « Giovinezza ». Al passaggio dei soldati che si recavano all'accantonamento la folla tributava loro calorose manifestazioni.

Era alla testa il comando del 225.o reggimento fanteria, con la lacera gloriosa bandiera e le fiamme di combattimento.

La sfilata si è protratta per circa 20 minuti suscitando il compiacimento del Principe e l'entusiasmo della folla.

Lungo le strade percorse, la folla accoglieva i valorosi legionari lanciando fasci di fiori, bandierine e manifestini recanti scritte inneggianti all'augusto comandante della divisione « Gran Sasso », Duca di Bergamo, al Duce, a Badoglio e a Graziani.

In piazza Garibaldi una folla di popolane ha rinnovato intense manifestazioni di festa.

I reparti giunti alla caserma hanno sostato in attesa di proseguire nella giornata per le varie sedi reggimentali.

Un altro ex ministro etiopico si è sottomesso all'Italia

Nuove sottomissioni fra i Galla e nello Harrarghie

ADDIS ABEBA, 28

Il *cagnasmac* Markos Taclè, già ministro delle Poste e Telegrafi dell'ex-Impero negussita, accompagnato dall'ex-ministro d'Etiopia a Roma, ha fatto atto di sottomissione al Viceré.

Nella regione dei Galla Borana ad Agheremariam si sono presentati e sottomessi alle nostre autorità parecchie centinaia di indigeni.

Inneggiando all'Italia ha fatto solenne atto di sottomissione a Finao il Capo Belella Dado, seguito da 400 persone.

Nello Harrarghie sono preannunziate sottomissioni di importanti capi delle località site sui versanti occidentali e meridionali del massiccio di Garamulata. In detta zona sono state ritirate quattro mitragliatrici e varie decine di fucili.

A Gercen, nella regione del Lago Ardibbe, si sono spontaneamente presentati numerosi capi e nel paese di Ciallanco si segnala, col rientro di numerosi fuorusciti, la ripresa delle normali occupazioni da parte della popolazione ed il rifiorire delle contrattazioni e dei commerci con la riapertura di vari negozi.

Il saluto degli italiani di Suez al Luogotenente generale Starace

CAIRO, 28

La nave *Arborea* su cui viaggia il Luogotenente Generale Starace ha sostato stamane Suez. Durante la sosta del piroscafo una folla di connazionali, salita a bordo, ha improvvisato a S. E. Starace una calorosissima manifestazione. Il R. Console a Suez gli ha recato il saluto delle collettività degli italiani residenti nella zona del Canale.

Riti di suffragio ad Addis Abeba per i caduti di Leckemti

L'intervento del Duca di Ancona e del Vicerè

ADDIS ABEBA, 28 pom.

In occasione del trigesimo della morte del manipolo di avanguardia caduto a Leckemti il vicerè Graziani ha inviato un vibrante telegramma di solidarietà ed esaltazione alla famiglia di ognuno dei Caduti in nome proprio e delle forze armate del Vicereame.

Nell'antico palazzo imperiale, nella sala del trono, è stata celebrata una Messa di requiem in suffragio degli eroi di Leckemti caduti vittime della tragica imboscata durante l'audace impresa dell'occupazione coloniale. Hanno assistito alla messa S. A. R. il Principe di Ancona, il Vicerè e le più alte autorità militari e civili del Vicereame.

Dopo l'eccidio del campo Gondrand

Altri due indigeni giustiziati

ASMARA, 28

La giustizia del Governo procede inesorabile nella punizione dei colpevoli dell'eccidio del Campo Gondrand. Altri due indigeni che parteciparono all'eccidio sono stati giustiziati a breve distanza dalla località che vide l'eroica difesa degli operai e nella quale è stato, a cura della Ditta, costruito un cimitero che raccoglie le salme dei difensori della civiltà italiana.

All'esecuzione erano presenti le autorità militari e politiche della zona e numerosa folla di indigeni.

L'omaggio di Milano a gen. Gabba

MILANO, 28

S. E. il Gen. Gabba, già Capo di Stato Maggiore, al Comando superiore A. O., giunto a Milano è stato ricevuto a Palazzo Marino dal Podestà che ha offerto un rinfresco in suo onore con l'intervento di tutte le autorità. Il Podestà ha offerto al generale un simbolico dono accompagnandolo con il saluto di tutta la cittadinanza.

I preparativi a Bassano del Grappa per le onoranze alla memoria del Maresciallo Giardino

BASSANO DEL GRAPPA, 28 pom.

La città si appresta a rendere solenni onoranze alla memoria del maresciallo d'Italia Gaetano Giardino, comandante l'Armata del Grappa, la cui salma il 3 Agosto prossimo sarà trasportata nell'Ossario monumentale della cima del Grappa.

Già a Bassano sul piazzale intitolato al nome del Maresciallo e che prospetta il monte Grappa è sorto il monumento commemorativo opera dell'architetto Morbiducci. Su di esso sarà collocata la grande statua in bronzo alta m. 3,60, opera dello scultore Borelli, che è stata offerta dalla città di Torino. Nella cripta del monumento sarà posta in una speciale nicchia una riproduzione della Madonnina del Grappa dovuta allo scultore Tinto. La statua che giungerà da Torino a Bassano nella giornata di mercoledì sarà volta verso il monte Grappa. Onde rendere la visuale più spaziosa è stato in questi giorni abbattuto un fabbricato prospicente il monumento in modo che dal piazzale Gaetano Giardino il massiccio del Grappa può essere visto in tutta la sua ampiezza.

Il successo della Mostra di Ancona

Un telegramma al Duce

ROMA, 28 pom.

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

« La quarta Mostra nazionale del Mercato della pesca di Ancona, inaugurata perdurando l'iniquo assedio economico, si è imposta, in obbedienza all'ordine di V. E. quale completo documentario dell'efficienza dell'organismo peschereccio italiano. Mentre si chiude l'ardente manifestazione che ha visto raccolte tutte le forze del settore della pesca teniamo comunicare i risultati raggiunti: Espositori 280; affari conclusi per 600 mila lire; numero dei visitatori 350 mila; risultati che sono di auspicio per le affermazioni future. — Il Prefetto *Catalano*; il Federale *Baroffio*; il Podestà presidente *Moroder* ».

Ispezioni di S. E. Baistrocchi alle truppe al campo

ROMA, 28

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra, accompagnato dal comandante del Corpo d'armata di Bologna, ha visitato domenica, ai campi, le truppe della divisione « Rubicone » e della seconda divisione celere « Emanuele Filiberto ».

Ieri, nelle ore antimeridiane, accompagnato dal comandante del Corpo d'armata di Milano, ha visitato le unità della Divisione motorizzata « Po » e nel pomeriggio, con il comandante del Corpo d'armata di Firenze, quelle della Brigata motomeccanizzata.

Il Sottosegretario Valle a Pontedera e a Pisa

PONTEDERA, 28

Proveniente da Roma è qui giunto in volo il sottosegretario di Stato alla aeronautica S. E. Valle, il quale ha visitato lo stabilimento di costruzioni aeronautiche. Alle maestranze adunate nel cortile, acclamanti entusiasticamente all'indirizzo del Duce, il Sottosegretario ha rivolto parole di incitamento terminando col saluto al Duce, cui ha risposto un potente «A Noi!».

S. E. il generale Valle questa mattina si è recato in volo, con apparecchio monocomando, ad ispezionare anche gli impianti ed i reparti di Pisa e le importanti officine di costruzioni motori di Pontedera.

Una esplosione in un deposito di munizioni presso Massaua

ROMA, 28

Nel deposito di munizioni di Otumlo, presso Massaua, si è verificata una esplosione determinata dalla combustione spontanea di alcuni proiettili per l'elevata temperatura esterna. L'incendio è stato prontamente circoscritto cosicchè non si hanno a lamentare danni nè al vicino campo di aviazione nè ai prossimi abitati indigeni di Otumlo e di Edagaderai. Nessuna vittima è da lamentare. I feriti, tutti leggeri, sono una decina.

Il ritorno di un volontario quattordicenne

GENOVA, 28

E' ritornato dall'Africa Orientale l'avanguardista sampierdarenese Stefano Lanzetta, il quale nell'ottobre scorso, a 14 anni, riuscì a imbarcarsi clandestinamente sul piroscafo *Sardegna* salpato da Genova con alcuni reparti della « Cosseria ».

In Africa Orientale il 41.o reggimento, a cui il Lanzetta finì con l'essere aggregato, partecipò a numerose battaglie nello Scirè, sul Taccazzè, a Selaclaca, a passo Fecan e a Dessiè e dovunque il piccolo volontario seppe stare da prode a fianco dei suoi commilitoni.

Nella battaglia del lago Ascianghi, Stefano Lanzetta rimase anche ferito. Ora è stato decorato con la croce di guerra.

L'accordo salariale per i lavoratori chimici

Un miglioramento per tutte le categorie

ROMA, 28

Il 22 corr. mese si sono riuniti presso il Ministero delle Corporazioni i rappresentanti dei lavoratori e degli industriali chimici per la rinnovazione dell'accordo salariale relativo agli addetti all'industria dei prodotti chimici per l'agricoltura della provincia di Bolzano.

L'accordo raggiunto interessa circa un migliaio di lavoratori, dipendenti tutti dalla « Società Anonima Ammonia e derivati », e stabilisce, con decorrenza dal 1.o agosto prossimo, un miglioramento salariale per tutte le categorie, con particolare riguardo a quelle dei manovali e operai comuni che riassumono complessivamente il 70 per cento delle maestranze interessate, e di queste costituiscono la parte economicamente più bisognosa.

E' stato così aumentato dell'8,4 per cento il minimo di paga per i manovali, e del 7 per cento quella degli operai comuni.

Per le altre categorie, gli aumenti concordati variano dal 2 per cento per le categorie superiori al 7 per cento per le categorie inferiori.

La costruzione a Roma della sede per l'Istituto austriaco di cultura

ROMA, 28 pom.

In esecuzione dell'accordo culturale stipulato a suo tempo fra il Governo federale austriaco ed il governo italiano sono stati firmati ieri fra il rappresentante del Governo austriaco ed il direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni gli accordi finanziari col predetto Istituto onde permettere l'immediato inizio dei lavori, per la costruzione della sede dell'Istituto austriaco di coltura in Roma a Valle Giulia. I lavori stessi, affidati ad una nota ditta italiana, secondo il progetto dell'architetto austriaco prof. Noley, verranno condotti con la massima celerità, onde permettere il completamento dell'edificio entro pochi mesi.

L'annuale di fondazione dei reparti d'assalto

ROMA, 28 pom.

Domani sera, mercoledì 29 luglio, alle ore 20.30, dalla stazione radio Roma il presidente nazionale della Federazione nazionale arditi d'Italia on. col. Alessandro Parisi commemorerà il XIX annuale di fondazione dei reparti d'assalto.

Le manovre aeree in Inghilterra

CROYDON, 28

Si sono iniziate le manovre aeree aventi come obiettivo la difesa dei centri industriali e ferroviari dell'Inghilterra centrale.

L'INSURREZIONE SPAGNOLA

Le fasi della sanguinosa lotta

PARIGI, 28 pom.

Circa gli avvenimenti di Spagna, il Journal riceve dal sua inviato alla frontiera che se Franco potesse riuscire a far passare 15 o 20 mila legionari del Marocco in Spagna, nulla potrebbe opporsi all'avanzata di queste truppe scelte verso Madrid. Lo stesso giornalista, dopo avere accennato che se fra Mola e Franco esistono divergenze molti maggiori dissensi esistono tra i capi governativi, scrive: « I veri padroni del Governo sono gli anarchici che esercitano un effettivo potere. Non esiste un vero capo. L'attuale presidente del Consiglio non ha alcuna autorità e Largo Caballero ancora meno».

Il Figaro mette in rilievo il fatto che mille spagnoli armati hanno passato la frontiera portoghese per unirsi alle truppe dei ribelli. Il giornale nota che le autorità portoghesi non hanno impedito la loro partenza. E questo fatto — aggiunge il Figaro — è tanto più significativo in quanto il Ministro degli Esteri portoghese si trova attualmente a Londra dove conferisce con i capi diplomatici inglesi sulla situazione spagnola.

I giornali francesi naturalmente si occupano dell'atteggiamento inglese accennando fra l'altro al cambiamento che è stato determinato dalla sospensione del viaggio di riposo di Re Edoardo.

L'Echo de Paris attribuisce tale decisione del Re d'Inghilterra, seguita da quella del Primo ministro Baldwin, al desiderio della Inghilterra di non urtare la Germania con gesti troppo cordiali verso la Francia.

Infatti Re Edoardo e Baldwin dovevano trascorrere le loro ferie in Francia. Il corrispondente a Londra del Figaro a sua volta scrive che si è voluto sopratutto evitare a Londra che Re Edoardo si trovasse in Francia nel momento che gli avvenimenti di Spagna eccitano tutte le passioni politiche nella Francia stessa e stimolano le attività estremiste. Lo stesso corrispondente informa che a Londra si è preoccupati della vita dei sudditi inglesi.

Si ha da Gibilterra che i morti nella battaglia in corso a Estepona si valutano ad oltre 600 ed i feriti a circa 1200. Le truppe governative che hanno avuto 400 morti stanno combattendo attualmente con le retroguardie davanti a Estepona, che è circondata dalle truppe ribelli. Un giornalista autorizzato ad entrare nella caserma di fanteria di La Linea ha visto più di cento prigionieri del « fronte rosso ». Si apprende da Tangeri che la flotta spagnola si dirige a tutto vapore verso Estepona per cercare di ostacolare l'avanzata verso Malaga delle truppe del generale Franco.

Centinaia di legionari condotti con gli aeroplani da Ceuta continuano a sbarcare ad Algesiras.

Si ha da Orano che a Saidia si ode un forte cannoneggiamento in direzione di Melilla. Si suppone che le truppe governative e tentino di nuovo di bombardare le caserme dove risiedono i ribelli.

Da Saint Jean de Luz si annuncia che violenti combattimenti si svolgono intorno alla città di Oyarzun. Le comunicazioni fra Irun e San Sebastiano sono interrotte.

Secondo notizie giunte da Biarrits una colonna ribelle da Pamplona si è diretta a Oyazun per collegarsi con la colonna di Burgos. Due colonne di truppe governative si sono formate una a Irun e l'altra più importante a San Sebastiano. Entrambe si dirigono verso Oyazun dove si riunirebbero per affrontare le forze del generale Mola.

Secondo altre notizie si attende una prossima battaglia che deciderà la sorte della provincia del Guipzocoa. Gli avamposti governativi e quelli ribelli si sarebbero già scontrati. 400 ufficiali ribelli asserragliati nelle caserme di Loiola sono stati bombardati a mezzo di un treno che è partito da Irun e ha percorso la linea ferroviaria dinnanzi alla quale sorge la caserma.

Le Matin pubblica un dispaccio di La Rochelle secondo il quale il capitano del piroscafo mercantile Saumur ha avvisato il suo armatore di La Rochelle che nello stretto di Gibilterra ieri a mezzogiorno, mentre la sua nave da Algeri si recava a Bordeaux la Rochelle con merci diverse, è stata bombardata da aeroplani spagnoli. Quattro bombe caddero presso la nave, di cui due a circa cinquanta metri. L'armatore ha inviato una protesta al Ministero degli esteri.

Un successo governativo su i ribelli di S. Sebastiano?

PARIGI, 28 pom.

Neanche oggi è possibile avere e trasmettere notizie risolutive sulla tragica situazione interna.

Secondo i giornali e le emissioni radiofoniche ufficiali, la resistenza delle truppe nazionaliste, rinchiuse in una caserma di S. Sebastiano, sarebbe stata vinta. Il successo sarebbe dovuto in maggior parte agli aeroplani governativi.

Le truppe lealiste, divenute in questo momento disponibili, si unirebbero ora alle forze popolari, e marcerebbero con esse su Victoria, ancora in mano dei nazionalisti.

Il Comitato internazionale per la Croce Rossa a Berna, ha offerto i suoi servigi alla Croce Rossa spagnola che ha declinato l'offerta dato che ritiene i mezzi a sua disposizione sufficienti. Il Ministro della Guerra ha ingiunto agli armaioli di mettersi a disposizione del Governo. E' stato anche raccomandato ai giornali di risparmiare il più possibile la carta. Un decreto del Ministro del Commercio ha stabilito un Comitato per la sorveglianza dell'industria. Il Ministro delle Finanze ha prolungato fino al 2 agosto le limitazioni apportate al traffico bancario ed alle operazioni di Borsa.

Si annuncia poi che i treni, di prodotti alimentari, provenienti da Valenza, da Alicante e da la Murgia, sono giunti alla stazione del sud Madrid. 490 ufficiali falangisti sono stati trasportati ad Alicante dove saranno imprigionati.

Oggi la Direzione della Sicurezza annuncia la resa degli ultimi ribelli di Toledo che si erano rifugiati nell'Alcazar colle famiglie.

La Gaceta de Madrid pubblica un decreto del Ministro della Marina con il quale l'incrociatore Almirante Cervera, sollevatosi contro il Governo repubblicano, è dichiarato «nave pirata».

Più di quaranta stazioni emittenti clandestine sono state scoperte a Madrid, di cui alcune modernissime, che diffondevano notizie false favorevoli ai ribelli.

La neutralità italiana e la condotta francese

TANGERI, 28 pom.

Dalle notizie sempre confuse e contraddittorie si può rilevare che in Ispagna la situazione generale dei due fronti nel suo complesso è stazionaria.

Pare che la corazzata Jaime I avrebbe domandato la sottomissione del Governo insurrezionale, ma che il generale Franco avrebbe risposto accettandola solo a condizione della liberazione degli ufficiali. Poichè la flotta rimasta fedele al Governo domina il mare, essa intralcia seriamente le comunicazioni tra il sud della Spagna e il Marocco. Essa ha lungamente bombardato Ceuta e Melilla senza provocare danni militari, ma facendo numerose vittime tra la popolazione civile.

La Vigie Marocaine descrive l'estrema violenza che ha avuto la lotta a Siviglia e le condizioni di Malaga che è stata semidistrutta dagli aderenti al partito del Governo.

Il Petit Marocain pone in rilievo il fermo atteggiamento dell'Italia manifestatosi con l'invio di numerose possenti unità navali.

La Presse Marocaine, in un violento editoriale, si scaglia contro il Governo francese che avrebbe permesso l'invio di armi, di munizioni, di aeroplani e di piloti francesi in favore del Governo spagnolo. Il giornale osserva quindi che oggi non si verifica il solito tradizionale «pronunciamento» spagnolo, ma una vera lotta a morte fra due civiltà: una partita decisiva fra il pseudo comunismo del Fronte popolare e i Governi dell'ordine e della pace. Il giornale, inoltre, sottolienea la stretta neutralità osservata finora dall'Italia nel conflitto contrapponendola alla linea di condotta del Governo francese che, con il suo intervento, potrebbe provocare altri guai.

Le misure del Reich dopo un'energica protesta

BERLINO, 28 pom.

Il D. N. B. comunica che ad appoggiare l'azione delle corazzate Deutschland e Ammiraglio Scheer, *il Governo del Reich ha inviato nelle acque spagnole l'incrociatore* Koln *e la seconda flottiglia di torpediniere costituita da tre unità.*

Il console generale tedesco a Barcellona telegrafa che è imminente l'arrivo in quel porto di due vapori tedeschi dove prenderanno alloggio eventualmente i sudditi germanici residenti in quella città.

Lo stesso D. N. B. annuncia che il console generale italiano a Barcellona ha avuto istruzioni dal suo Governo di far prendere i sudditi tedeschi sotto la protezione delle navi da guerra italiane sinchè arrivi colà una nave da guerra germanica. La notizia è registrata dai giornali tedeschi, con vivo compiacimento.

Si annuncia che l'ambasciatore di Germania a Madrid ha protestato energicamente presso il Governo spagnolo contro la distruzione della casa del Fronte del lavoro e della Scuola tedesca a Barcellona. Il Governo tedesco rende pienamente responsabile il Governo spagnolo di questo saccheggio annunciando che chiederà il rimborso dei danni e degli interessi. In seguito a questo atto il segretario del ministero degli esteri spagnolo ha visitato l'ambasciatore del Reich e gli ha espresso il suo rammarico per gli avvenimenti di Barcellona assicurando che il Governo farà tutto il possibile per evitare il ripetersi di simili fatti.

Un messaggio al Duce

ROMA, 28

Al Duce è pervenuto da Genova il seguente telegramma inviato dai capi gruppo dei profughi stranieri reduci da Barcellona:

« Gli stranieri che hanno fatto per la benevolenza dell'E. V. il viaggio Barcellona-Genova a bordo del Principessa Maria ringraziano profondamente. Il nobile gesto di solidarietà internazionale resterà profondamente impresso nella loro memoria ».

Le Ambasciate straniere lasciano S. Sebastiano

SAINT JEAN DE LUZ, 28

Da fonte ufficiale si annuncia che le Ambasciate straniere hanno lasciato S. Sebastiano per consiglio del Governo.

Le Ambasciate d'Italia, degli Stati Uniti e dell'Argentina e le Legazioni di Norvegia e Cecoslovacchia avranno la loro sede ad Irun, l'Ambasciata di Francia a Fontanarabie e l'Ambasciata di Inghilterra a Zaraus.

La concessione degli assegni familiari a tutti gli operai dell'industria

L'estensione del beneficio alle categorie del commercio, del credito e dell'assicurazione

ROMA, 28 pom.

Nell'ultima seduta del Consiglio dei Ministri è stato approvato uno schema di decreto legge, il cui testo sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, che rende obbligatoria la concessione degli assegni familiari agli operai della industria « qualunque sia la durata dell'orario di lavoro ».

Con questo decreto legge si rende permanente l'istituto degli assegni familiari, sganciando definitivamente dalle 40 ore la concessione degli assegni che verranno perciò corrisposti indipendentemente dall'osservanza dell'orario predetto a tutti gli operai capi di famiglia dell'industria nella misura di lire quattro settimanali per ciascun figlio a carico, di età inferiore ai 14 anni.

Al pagamento dell'assegno si provvederà senza apportare alcun aumento al contributo attuale a carico dei lavoratori con una maggiorazione di quello a carico dei datori di lavoro e con il concorso dello Stato.

Il provvedimento estenderà il beneficio degli assegni a molte importanti categorie di prestatori d'opera che finora ne erano escluse, corrispondendo così più largamente e più efficacemente a quelle finalità di giustizia sociale che il Regime persegue. Il provvedimento contiene disposizioni per estendere, sentite le rispettive organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e lavoratori, la concessione degli assegni familiari alle categorie del commercio, del credito e dell'assicurazione. (*Stefani*).

Il decennio dell'Istituto di Statistica

Risultati e programmi

ROMA, 28

A cura dell'Istituto Centrale di Statistica è stato pubblicato un volume ampiamente illustrato per celebrare il primo Decennale dell'attività dell'Istituto sorto per volontà del Duce nel Luglio 1926 IV. Nella lettera in cui il Presidente dell'Istituto presenta la pubblicazione al Duce viene ricordato come l'Istituto stesso abbia eseguito in questi 10 anni sei censimenti: due demografici, uno delle aziende agricole, uno del bestiame, uno della popolazione agricola, uno industriale e commerciale e varie inchieste nazionali di grande rilievo come quella: sulle famiglie numerose, sulla fecondità, sulle case rurali, sulle abitazioni, sui centri abitati.

Ha pubblicato inoltre il Catasto Agrario, che costituisce il gran libro dell'agricoltura italiana; ha stampato complessivamente circa centomila pagine fra testo e tavole.

La pubblicazione consta di due parti: nella prima viene esposto particolarmente tutto il lavoro compiuto dall'Istituto dal 1926 ad oggi e tutte le realizzazioni ottenute mercè la guida illuminata ed il prezioso appoggio del Duce.

Nella seconda parte è svolta una interessante monografia intorno alla storia della statistica italiana dal secolo 18.o ai nostri giorni. Va tra l'altro rilevato il primo capitolo del volume che sotto il titolo « *Il Duce e la Statistica* » riferisce quanto il Capo del Governo ha fatto per la ricostruzione, il potenziamento e lo sviluppo della statistica italiana.

« Nel giro di pochi anni — è scritto nel capitolo citato — la statistica ufficiale senza del Duce sarebbe stata confinata di nuovo ai margini della vita amministrativa dello Stato, umiliata e immiserita, privata di quella individualità e di quella vitalità che hanno costituito lo spirito della riforma e l'elemento primo del successo.

Nessuno forse si rese esattamente conto, nel luglio del 1926, quando venne emanata la legge sul riordinamento del servizio statistico, della grande portata della riforma e dei principi che la inspiravano. Alla burocrazia statale sembrarono troppo ardite le concezioni della nuova legge che costituiva una innovazione radicale nel campo amministrativo. Gli stessi statistici erano per lo più scettici. Tanto realistici e logici erano invece i principii della riforma italiana che nel decennio trascorso essi vennero presi a modello da un numero ognor cresecente di stati piccoli e grandi.

« I principi della riforma e quelli che hanno regolato lo sviluppo successivo dell'istituto sono stati personalmente concepiti e attuati dal Duce. Essi si possono così riassumere: a) Dipendenza diretta dal Capo del Governo; b) gestione autonoma dell'Istituto; c) accentramento graduale di tutti i servizi statistici; d) calendario dei censimenti.

« Questi sono i pilastri sui quali si è costruito il nuovo organismo con tutti i suoi vitali ingranaggi.

L'importanza dei giacimenti di platino nella zona del Birbir

ROMA, 28 pom.

I giacimenti di platino della zona del Birbir da qualche tempo sfruttati da una Società straniera e che vennero di recente visitati da una missione aerea di cui faceva parte l'eroico generale Magliocco, hanno molta importanza nel quadro della produzione mondiale del platino. Finora il minerale estratto annualmente non è stato molto rilevante benchè progressi sensibili sono stati raggiunti negli ultimi anni: infatti dai 15.000 gr. del 1926 si è giunti al massimo di 249 mila gr. del 1930 per discendere poi a 175.000 gr. nel 1934. Ma i progressi che potranno essere realizzati con estrazioni razionali non più turbati dalle inframmettenze piratesche del negus, sono veramente promettenti.

Il giacimento del Birbir, secondo quanto informa il supplemento dell'«Agenzia d'Italia», ha infatti la forma ordinaria di quello degli Urali: è cioè costituito da un affioramento dunitico centrale, circoscritto da una cintura di pirossenniti, a sua volta circondato da rocce gabbroidi. Si hanno due centri dunistici distinti, sui due fianchi di una collina separati da roccie quarzitiche rosse: esse non sono che dunite completamente disgregate, ciò che fa del giacimento un centro dunitico unico. Il platino non è stato mai osservato nella roccia in posto, ma si trova in piccolissima quantità nelle duniti. La dunite etiopica è assolutamente simile a quella degli Urali, è di colore verdastro carico, ha splendore caratteristico ed è sempre coperta da una crosta di decomposizione rossastra, friabilissima, nella quale si vedono spesso ad occhio nudo piccoli ottaedri di cromite. Al microscopio risulta firmata da grani incolori, arrotondati e compressi gli uni contro gli altri. Il platino ottenuto col lavaggio è nero e si presenta ordinariamente in piccoli grani: generalmente viene trattato con acido cloridrico per liberarlo dall'involucro ferrugginoso.

La composizione così ottenuta contiene fino all'80 per cento di platino puro.

L'Italia ha sospeso totalmente l'acquisto di petrolio in Romania

ROMA, 28 pom.

Si apprende che in seguito alle ingiuriose parole gridate dal ministro degli Esteri romeno Titulescu contro i giornalisti italiani a Ginevra: «Cacciate i selvaggi», l'Italia ha sospeso totalmente gli acquisti di petrolio in Romania.

Il colpo di grazia agli ultimi residui sanzionisti

VIENNA, 28 pom.

Il discorso di Eden e sopratutto l'attesa dichiarazione circa la cessazione degli impegni mediterranei ha avuto forte rilievo nella stampa politica austriaca.

La *Wiener Zeitung*, dopo aver notato come la politica inglese nelle sue ultime deliberazioni si sia sempre avvolta in una atmosfera di incertezza e di indeterminatezza, mette in rilievo infine come le dichiarazioni di Eden diano il colpo di grazia alla politica delle sanzioni, affermando eliminato il loro estremo residuo, i patti mediterranei.

Il *Tag* rileva che il discorso non ha sottacciuto che la politica inglese ha avuto a registrare alcuni forti scacchi.

Nuovi disordini in Palestina nel 100° giorno di sciopero

ALESSANDRIA D'EGITTO, 28 pom.

La stampa egiziana fornisce ampi particolari sugli avvenimenti svoltisi in Palestina ieri, centesimo giorno dello scoppio dell'agitazione nazionalista. Le autorità britanniche avevano preso precauzioni allo scopo di arginare i disordini che si annunciavano violenti dopo la distribuzione in tutte le città di manifestini incitanti alla resistenza, allo sciopero e alla vendetta contro le truppe, specialmente accusate del lancio di bombe dagli aeroplani contro i villaggi musulmani. Giaffa era irta di reticolati isolanti le zone più minacciate. Numerosi arresti sono stati effettuati in ogni città.

Sulla strada di Telaviv avvenne una imboscata contro un autobus, ciò che determinò l'intervento delle forze inglesi con aeroplani che attaccarono gli arabi mediante bombe. Esse raggiungevano l'effetto voluto. Parecchi arabi rimanevano uccisi e gli altri iniziavano la ritirata combattendo, mentre la folla nei dintorni si sbandava per lo scoppio di altre bombe. Durante questa battaglia gli inglesi tentavano di spegnere l'incendio provocato dalle bombe mentre dall'altra parte attaccavano i rivoltosi. Dopo la ritirata dei rivoltosi sono stati raccolti alcuni fucili e munizioni.

La crisi politica in Grecia

Si teme un colpo di Stato militare?

ATENE, 28 pom.

In vista dell'imminente rovescio del gabinetto Metaxas alla scadenza dei 5 mesi di pieni poteri, viva è l'inquietudine negli ambienti politici greci.

Da molti giorni si parla di malcontento negli ambienti militari, e si afferma che lo stesso potrebbe esplodere improvvisamente e violentemente.

Numerosi scioperi in Jugoslavia

BELGRADO, 28 pom.

Molte categorie di operai si trovano in sciopero in Jugoslavia, tra cui i fabbri di Belgrado, i mietitori di Ossiek, i muratori di Skopie, i tessili di Nisc. Belgrado è inoltre sotto la minaccia dello sciopero dei panettieri.

Dopo cinque anni di repubblica massonica

I capi e il retroscena dell'insurrezione spagnuola

PARIGI, 28

(B. F.) *Chi è il generale Franco? Quali sentimenti e quali intenzioni lo hanno mosso a prendere la testa del movimento insurrezionale spagnolo?*

Abbiamo rivolto queste domande a un membro influente della colonia spagnuola di Parigi che conosce da vicino il capo degli insorti e che, essendo personalmente al di fuori delle lotte politiche in cui si dibatte da varii anni il suo Paese, ha potuto darci delle risposte disinteressate e obbiettive.

« Il pubblico, ci ha detto, confondeva spesso finora il generale Franco col di lui fratello, il celebre transvolatore dell'Atlantico. Eppure un abisso li separa. L'aviatore è un uomo dallo spirito perpetuamente agitato, un repubblicano fanatico che credo evolva in questo momento verso il comunismo. Già nel 1923 egli era contro la Monarchia perchè il governo di allora gli aveva rifiutato non so bene quale grande onore da lui reclamato in riconoscimento delle sue imprese aviatorie.

Chi è il generale Franco

« Il generale è del tutto diverso. Rassomiglia al fratello soltanto per l'indomita energia; ma il suo temperamento è equilibrato e riflessivo. Si battè come un leone nel Marocco, e in particolare nel Riff e al campo di Dar Drich, conquistando i propri galloni sul campo di battaglia. Era partito per la campagna marocchina col grado di maggiore e ne era ritornato, nel 1926, con quello di generale. E' il vero tipo dell'ufficiale coloniale: coraggioso, animato da una fede ardente, disinteressato, pronto a consacrare la propria vita e, occorrendo a sacrificarla, per una grande causa, come i vostri pionieri della conquista etiopica, come quei vostri aviatori che, al campo di Udine, si obbligano al celibato affinchè nulla li distragga dalla loro missione. Le sue idee politiche sono agli antipodi di quelle del fratello ».

— Il generale Franco è monarchico?

« Lo fu sempre come fu e rimase fino all'ultimo un amico fedele di Primo de Rivera. Ma non credo che egli abbia voluto, con l'attuale insurrezione, restaurare la Monarchia in Ispagna. Ciò che a lui importava era por fine allo stato di disordine e d'anarchia in cui l'insipienza e la debolezza dei governi repubblicani, l'audacia crescente degli estremisti rossi avevano precipitato il Paese. Il sogno che accarezzava da lungo tempo era d'instaurare un regime che facesse regnare l'ordine, che reprimesse le violenze estremiste e assicurasse a tutti i cittadini il tranquillo godimento dei loro beni e dei loro diritti. In ogni modo posso assicurarvi che nessun interesse personale, nessuna ambizione di dominio o di gloria lo ha mosso; ma soltanto un patriottismo sincero e ardente ».

Perchè fu assassinato Sotelo

— Da chi è partita l'iniziativa dell'insurrezione?

« Da Franco, dal generale Mola, da Queipo de Llano, dalle falangi spagnuole di Antonio Primo de Rivera, da tutti coloro che, per fedeltà alla monarchia o, più semplicemente, per orrore del comunismo e dell'anarchia, si sono messi d'accordo, trascinando con loro l'«élite» dell'esercito e le popolazioni di vaste regioni spagnuole nelle quali è più profondo l'attaccamento alle tradizioni nazionali, per tentare un'azione decisiva contro il fronte popolare prima che fosse troppo tardi. Ma il capo del movimento avrebbe dovuto essere Calvo Sotelo. Egli solo godeva, tra tutti i partiti di destra, dell'autorità e del prestigio necessari per appianare le loro divergenze e conciliare i loro diversi programmi in un comune progetto di repubblica moderata alla quale anche i monarchici, per evitare il peggio, avrebbero aderito.

« Ma il fronte popolare lo sapeva e Calvo Sotelo fu assassinato. I piani dei rivoluzionari di destra furono così sconvolti. Tuttavia il progetto insurrezionale non venne abbandonato. Anzi si decise di affrettarne l'esecuzione approfittando del vasto movimento d'indignazione suscitato dall'assassinio di Sotelo e di altre circostanze ritenute favorevoli.

« I partiti che si dividevano il governo erano infatti in pieno disaccordo. Il malcontento serpeggiava tra gli anarco-sindacalisti che giudicavano troppo moderata l'azione del fronte popolare. Gli scioperi si moltiplicavano. La riforma agraria era stata un fallimento. La spartizione dei grandi possedimenti agricoli non si era conclusa nel senso sperato dai contadini che, nell'incapacità di procurarsi gli strumenti agricoli necessari allo sfruttamento delle terre, rimanevano più poveri e più miserabili che mai. Ciò spiega perchè le masse contadine dell'Andalusia, le più abbandonate di tutta la Spagna, si siano in gran parte schierate contro quella repubblica di cui avevano tanto auspicato l'avvento.

« In generale i benefici delle riforme andavano quasi unicamente a una categoria di nuovi funzionari e a coloro che godevano della speciale protezione del governo.

« Un'altra ragione ha indotto i congiurati a precipitare le cose: il governo era ormai al corrente di quanto si stava preparando e si accingeva a reagire per non lasciar loro il tempo di passare all'esecuzione dei loro progetti ».

Triste bilancio

— E voi, quale regime pensate sia il migliore per la Spagna? — abbiamo chiesto infine al nostro interlocutore.

« Teoricamente — ci ha risposto — non ho speciali preferenze per la repubblica o per la monarchia: mi chiedo soltanto quale beneficio positivo la Spagna ha ricavato dai cinque anni di disordini, di lotte, di cruente insurrezioni che ha vissuti dopo la caduta della Monarchia. Si sono predicate e si è preteso di applicare molte belle teorie; ma il popolo spagnuolo, il popolo sovrano, mangia forse meglio, è meglio vestito, è più curato nell'igiene e più protetto nella sua salute oggi di quanto lo fosse cinque anni fa? In verità non mi sembra. Gli ideologi della Massoneria e del socialismo rivoluzionario non hanno saputo assicurargli un maggior benessere mentre hanno fatto di tutto per toglierli il suo più vero bene: la semplicità e l'onestà dei costumi, l'attaccamento alle tradizioni, il rispetto e la pratica della religione, tutto ciò che in passato fece la sua grandezza.

« Il loro governo di cinque anni è sboccato nella più terribile guerra civile che abbia conosciuta la Storia moderna ».

Una prefazione di P. Cordovani a un "quaderno universitario„ di S. Riccio

ROMA, 28 pom.

L'Editrice *Studium* pubblica in questi giorni, nella collezione dei quaderni universitari, un contributo alla critica della concezione penale attualistica, dovuto al prof. Stefano Riccio della R. Università di Napoli e intitolato: « Attualismo e Diritto penale ».

Per il volume, l'illustre domenicano Padre M. Cordovani ha dettato questa prefazione:

« Dovunque è passato l'idealismo sofisticando e demolendo, bisogna che i cattolici facciano luce e ricostruiscano. Dalla teoria generale dell'attualismo ai problemi della vita morale e civile sono gravi le responsabilità umane di questa scuola che ha seminato tenebre nel cielo intellettuale della patria, specialmente in ordine alla verità, alla giustizia, alla religione.

« Questo lavoro del prof. Riccio che esamina le affermazioni dell'Attualismo in ordine al Diritto Penale, mi pare serio, molto ben ragionato e praticamente necessario.

« Si deve combattere quel liberalismo dottrinale che dà uguali diritti di cittadinanza a tutte le teorie; ma specialmente si deve combattere il tentato monopolio e l'assolutismo di un sistema filosofico che ha preteso l'adorazione alle proprie costruzioni, affermandosi come un progresso sul cristianesimo.

« Nel campo della filosofia del diritto ha tentato una rivoluzione del cui valore fa giustizia questo libro — che mi auguro seguito da molti altri su quei problemi vitali e fondamentali, che furono compromessi da questa filosofia.

« Nel momento in cui le sane energie del nostro paese si affermano in ogni sfera della scienza e dell'azione, abbiamo bisogno più che mai di dottrine sane, senza le quali nessun popolo compie nel mondo una missione di civiltà.

« Di qui il nostro dovere, anche patrio, di rettificare e illuminare nelle vie della verità filosofica, della giustizia sociale e della religione naturale e positiva.

« Questo volume di sana critica e di ricostruzione scientifica merita di essere conosciuto anche nelle sfere dirigenti e dovunque si lavora sul serio italianamente e cristianamente ».

Largo compianto per la morte di Francesco Vivona

CALATAFIMI, 28 pom.

Calatafimi ha reso solenni onoranze alle spoglie di Francesco Vivona, l'insigne umanista, della cui morte abbiamo dato già l'annunzio. Larghissimo è il compianto in tutta la Sicilia per la scomparsa del valente studioso che illustrò la Cattedra di letteratura latina della R. Università di Roma ed è stato autore di opere e traduzioni reputatissime. Ai funerali hanno partecipato tutte le autorità e l'intero popolo.

Dopo che è stata celebrata la messa di *Requiem*, l'avv. Mattarella ha portato il commosso saluto dell'Azione Cattolica.

L'esecuzione di due condanne a morte

TRAPANI, 28 pom.

Stamane, all'alba in località S. Giuliano, dietro il cimitero, è stata eseguita a mezzo di un plotone della divisione speciale della Polizia, la sentenza della Corte d'Assise di Trapani, del 7 marzo scorso che condannava alla pena di morte Romano Pasquale, e Mezzara Pietro, colpevoli di omicidio aggravato a scopo di rapina in persona della ottantenne Domenica Pellicane.

Il delitto fu consumato in Santa Ninfa con raccapricciante efferatezza, nella casa della vittima ove i due condannati si introdussero di notte per rubare oggetti e denaro che sapevano esser posseduti dalla donna. Questa, svegliatasi, cominciò a gridare, ed allora i due malfattori dopo averle conficcato nella bocca un fazzoletto per vincere l'ulteriore resistenza, le coprirono la testa coi materassi fino a soffocarla. Poscia svaligiarono la casa. Il delitto aveva suscitato in Sicilia il più vivo raccapriccio ed allarme.

Orrendo delitto a Sassari

SASSARI, 28 pom.

Nell'agro Bonorva, in provincia di Sassari, il possidente Giovanni Virgilio ha ucciso a colpi di fucile il contadino Giovanni Porcu contro il quale nutriva vecchi rancori. L'omicida è stato sorpreso ed arrestato mentre trascinava il cadavere della vittima, che aveva legato ad un cavallo, in un luogo lontano con l'intenzione di seppellirlo.

Un forte terremoto in America

BUENOS AYRES, 28

L'Osservatorio de La Plata ha registrato un terremoto di estrema violenza a 1750 Km. di distanza. L'epicentro sarebbe nella provincia Cilena di Antafagasta.

Per il Cinema educativo

L'ordinanza del Card. Nasalli Rocca

Il « Bollettino della Diocesi » di Bologna pubblica la seguente *Ordinanza* di S. E. il Cardinale Arcivescovo:

Per deliberazione presa nella nostra Conferenza Episcopale tenuta il 17 giugno s., ordiniamo che per tutte le rappresentazioni cinematografiche negli istituti ed associazioni, e presso le persone da noi dipendenti, e in speciale modo presso le organizzazioni di A. C. non si faccia uso se non di films, che sieno fornite dal Consorzio pel Cinema educativo, *qui in Bologna, rappresentate dal* Segretariato per le attività sociali *della nostra Giunta Diocesana in Viale Pietramellara numero 25-27. Qualora altre films si proiettassero, fin d'ora dichiariamo che quelle sale sono e saranno diffidate a norma del nostro Decreto del Concilio Plenario n. 84.*

Bologna, 27 giugno 1936.

✠ G. B. Card. Arcivescovo

Per cura di zelanti Sacerdoti, Parroci e delle Giunte Diocesane e di persone appartenenti all'Azione Cattolica, funzionano in tutta la Regione Emiliano-Romagnola diverse sale cinematografiche: ed il numero ne va sempre crescendo. Appartengono queste sale a diversi tipi che però possono ridursi (per le esigenze diverse nella qualità dei film proiettati) a tre: sale di istituti di educazione e ricreatori; sale di indole familiare, a cui intervengono, oltre ai giovanetti ed alle fanciulle, le loro famiglie; sale a cui si chiama il gran pubblico, pratico di cinematografie. Ognuno comprende però facilmente le brighe ed i pensieri che si procurano gli organizzatori per dare programmi adatti, desiderati, ricreativi od istruttivi, ma sempre moralmente sicuri; chi poi si è occupato alquanto della faccenda sa le penose sorprese alle quali tante volte ha dato luogo qualche spettacolo dato in sale cattoliche, e gli imbarazzi in cui gli organizzatori stessi si sono trovati e dal lato morale e dal lato finanziario, dovendo trattare con case produttrici che badano all'affare ed al guadagno, avvezze a trattare coi proprietari di grandi cinematografi.

Le difficoltà nascono in gran parte dalla disorganizzazione degli utenti di sale cattoliche e dalla iniziativa puramente personale.

— L'unione fa la forza, tanto per far migliorare la qualità della produzione quanto per assicurare agevolmente rappresentazioni morali, riducendo in termini ragionevoli i prezzi dei noleggi.

Così sapientemente proclamò il veneratissimo nostro Cardinale Arcivescovo con parola incisiva, eccitatrice e confortatrice. E questa efficace unione degli utenti è in atto nel Consorzio pel Cinema Educativo, che da qualche anno funziona egregiamente in tutta la Lombardia; ed ora per l'interessamento dello stesso Em.mo Cardinale Arcivescovo nostro e della Giunta Diocesana di Bologna, ha aperto un suo ufficio che estende la propria azione a tutta la Regione Emiliano-Romagnola, ed è sotto la sorveglianza ed il controllo dell'Autorità Ecclesiastica. Così tutte le pellicole che escono dal Consorzio sono revisionate da apposita Commissione nominata dall'Autorità Ecclesiastica secondo gli intendimenti morali ed educativi non disgiunti da senso pratico ed artistico.

Nell'Ufficio (che è in Viale Pietramellara n. 25-27) i dirigenti di sale cattoliche e quanti intendono che il trattenimento cinematografico non sia a distruzione ma ad educazione, troveranno l'assistenza di persona competentissima, interamente a loro disposizione, per formare programmi secondo i loro desideri, le esigenze delle diverse sale, ottenendo condizioni assai vantaggiose anche per le primizie o quasi primizie della cinematografia, come solo un potente Consorzio può ottenere. Troveranno pure assistenza efficace negli impianti nuovi che si volessero fare ed anche nelle eventuali serate o raduni cinematografici.

Di quanto riguarda il Cinematografo educativo, sotto l'aspetto della moralità, si occupa presso la Giunta Diocesana di Bologna (via Zamboni, 22) il Segretariato per le attività sociali.

Visioni di lavoro e fervidi propositi alla XII Settimana della Gioventù Femminile di A. C.

PIACENZA, 28 pom.

La XII Settimana Nazionale delle Presidenti diocesane della Gioventù Femminile di A. C. I. che si sta svolgendo al Castello Sforza Pallavicino Fogliani a Castelnuovo Fogliani, ha continuato anche ieri i suoi lavori.

Giornate piene, queste, nelle quali ogni più breve ritaglio di tempo è sapientemente sfruttato allo scopo di aggiornare il più perfettamente possibile i Revv. Assistenti Ecclesiastici e le Presidenti diocesane circa gli sviluppi del movimento di Gioventù Femminile che assume ogni giorno proporzioni sempre più vaste.

Giornate vibranti di entusiasmo, nelle quali la visione del molto lavoro compiuto e di quello moltissimo che ancora resta da fare a beneficio di tante anime giovanili sparse in tutta Italia accende nell'anima il fuoco sacro dell'entusiasmo che si tradurrà poi in lavoro tenace, costante, metodico, nelle trecento Diocesi d'Italia per orientare migliaia di giovani verso i sacri ideali della vita cristiana, vissuta con serenità e fortezza per dare gloria a Dio, decoro alla Chiesa e grandezza alla Patria.

Per la famiglia cristiana

Continuando lo svolgimento delle sue lezioni sul tema *La giovane e la famiglia cristiana*, sempre onorate dalla presenza di S. E. Mons. Adeodato Piazza, Patriarca di Venezia e di S. E. Mons. Pacifico Vanni O. F. M., Vicario Apostolico di Sian-Fu, Mons. Francesco Olgiati ha parlato domenica nella prima lezione, della natura, delle doti e degli impedimenti del matrimonio esaminando il «Sacramento grande» alla luce della dottrina del Corpo mistico di Cristo, mettendone in rilievo il carattere sacro e risolvendo quindi parecchie questioni di teologia morale che hanno servito a dare idee chiare sull'importante argomento. Contro tutte le deformazioni tentate dalle più strane ideologie moderne, l'oratore ha riaffermato l'origine divina del matrimonio cristiano, illustrando in proposito il pensiero di S. Paolo e la luminosa dottrina che vede in esso il simbolo della unione di Cristo con la sua Chiesa.

Nella seconda lezione del mattino, Mons. Olgiati ha tracciato con mano delicatissima il profilo della sposa cristiana parlando diffusamente della formazione del cuore della fanciulla, dell'amore veramente cristiano, del modo col quale comportarsi nel difficile periodo del fidanzamento, utilizzando in proposito le larghe esperienze acquistate in venticinque anni di apostolato fra i giovani, ed esaltando infine la casta poesia del focolare cristiano, fonte di gioia, di serenità, di fortezza.

La lezione si è chiusa con la rievocazione della figura della dottoressa Ottorina Voltolini Brugnoli, ex dirigente della Gioventù femminile e madre esemplare, morta santamente nel febbraio scorso, e con un fervido appello allo spirito di sacrificio, radice unica della felicità.

Lunedì mattina Mons. Olgiati ha parlato dapprima della mamma e del problema educativo. L'oratore premette che la vocazione di ogni donna è la maternità sia naturale che spirituale e che ogni donna è destinata ad avere o una famiglia di anime o una corona di figli; traccia quindi la fisionomia della mamma cristiana, ben diversa da quella, che per motivi di egoismo rifiuta l'aureola della maternità.

Dopo sottoposta ad una severa critica tutti i pretesti che vorrebbero giustificare la teoria delle culle vuote, Mons. Olgiati sempre riferendosi alla dottrina del Corpo mistico, ha ricordati i principi che devono soprannaturalizzare l'amore materno ed ha illustrato il punto di vista secondo il quale debbono essere risolti i vari problemi educativi inerenti alla famiglia.

L'oratore, che ha chiusa la sua lezione con una commossa rievocazione della mamma sua, è stato alla fine vivamente applaudito.

La settima lezione del Corso sulla famiglia è stata dedicata allo studio della famiglia cristiana nelle sue relazioni con la Patria e con la Chiesa.

Contro la concezione atomistica della società, l'oratore ha riaffermata — in armonia con la filosofia cristiana e con la fede — la concezione organica di essa, da cui nascono i necessari rapporti della famiglia con lo Stato e con la Chiesa.

Dopo aver ricordato come la grandezza della Patria dipende in massima parte dalla famiglia, come i grandi fiumi sono alimentati dalle piccole sorgenti nascoste, Mons. Olgiati ha, con rapida sintesi, illustrata la legislazione italiana relativa all'istituto familiare, dal tentativo di Melchiorre Gioia di introdurre in Italia il divorzio, ai diversi progetti di legge presentati alla Camera italiana e sempre caduti, fino alla stipulazione del Concordato del 1929 che riconosce al Sacramento del matrimonio gli effetti civili.

Con parole calde ed appassionate Mons. Olgiati ha illustrato la missione della nuova Italia e con parole di viva simpatia ha illustrato tutte le provvidenze del Governo fascista tendenti a valorizzare sempre più nel campo religioso, sociale ed economico, l'istituto della famiglia cristiana.

Le lezioni di organizzazione

Oltre le lezioni del Corso di cultura sulla famiglia tenute da mons. Olgiati, si sono svolte pure altre lezioni di organizzazione tenute dalle Dirigenti nazionali della Gioventù Femminile di A. C. I.

Così la prof.ssa Anna Cervetti, Delegata nazionale delle Piccolissime, ha fatto una ampia relazione sul piano organico di lavoro da svolgersi nel prossimo anno nelle Sezioni Aspiranti, Beniamine e Piccolissime, illustrandone le premesse, l'idea centrale e tutti i possibili sviluppi.

Pure la prof.ssa Ada Mattei, che è anche rappresentante nazionale delle Studenti medie di G. F., ha svolto un'interessante relazione sul movimento studentesco in seno alla Gioventù Femminile, illustrando infine il programma da svolgere nella Settimana studenti, che si terrà a Roma dal 2 al 7 settembre prossimo.

Di particolare interesse è stata ancora l'ampia relazione della marchesa Teresa Pallavicino, vice Presidente generale della G. F., che con fervida parola resa più viva ed interessante da suggestivi dati di fatto raccolti durante le recenti «Settimane della giovane» tenutesi in Italia, in molte Diocesi, ha illustrato il magnifico lavoro di penetrazione della Gioventù femminile tendente a dare a tutte le giovani d'Italia — e sono ben 10 milioni — il beneficio di una profonda formazione morale che ne faccia le spose e le madri saggie e feconde del prossimo domani.

Altre interessantissime relazioni sono state tenute dal Rev. D. Luigi Piovesana del Collegio degli Assistenti Ecclesiastici generali G. F., che ha illustrato l'azione catechistica della Gioventù Femminile, dalla sig.na Teresa Servolini, che ha trattato il lato pratico dell'apostolato catechistico tra le file della Gioventù Femminile, da Mons. Felice Beretta pure del Collegio degli Assistenti generali, che ha illustrato le prime esperienze e i felici risultati della scuola di propaganda, e dalla march. Pallavicino che ha illustrato invece gli sviluppi della propaganda con particolare riferimento alle iniziative nazionali e regionali in corso e alle direttive programmatiche per il nuovo anno sociale.

Contributi missionari

Questa sera S. E. Mons. Pacifico Vanni O. F. M., Vicario Apostolico di Sian-Fu, ha tenuto un'interessantissima conferenza con proiezioni sulla sua Missione cinese nella quale vive l'Istituto Benedetto XV per le Vergini cinesi, fondato dalla Gioventù Femminile di Azione Cattolica Italiana in memoria del Papa Fondatore.

La Presidente generale signorina Armida Barelli, che raduna ogni sera le Presidenti per trattare e discutere con esse importanti problemi organizzativi, ha presentato una cospicua somma a S. E. Mons. Vanni quale primo acconto della Giornata Missionaria della G. F. onde fondare un nuovo orfanotrofio femminile a Sian-Fu, intitolato a S. Rosa da Viterbo.

Interessantissima è riuscita alle intervenute la «Mostra delle Sezioni minori», accuratamente preparata nella spaziosa serra del Castello.

E' stato anche distribuito a tutte le intervenute Presidenti diocesane, l'opuscolo «Unione zelatrici pontificie Opere Missionarie» con fervido incitamento a dare sempre maggiore impulso a tale lavoro.

L'appello ha dato presenti 250 Diocesi d'Italia. Convegno veramente nazionale!

Magnifico successo delle sacre rappresentazioni di Oropa

BIELLA, 28 pom.

Favorite da una giornata buona, si sono iniziate oggi al Santuario d'Oropa le Sacre rappresentazioni promosse dal Fascio di Biella. L'attesa non è andata delusa ed una folla considerevole, in maggior parte occupante i posti distinti, ha invaso l'ampio anfiteatro che ha per sfondo la meravigliosa facciata del Juvara, sulla quale si sono svolte le trame del lavoro di Germano Caselli «Judit e la Maria Vergine».

Il pubblico ha seguito con raccoglimento la rappresentazione e non ha mancato di sottolineare con sensi di compiacimento l'esecuzione dei dopolavoristi Ferroviari di Torino e del Gruppo Fiat, unitamente al personale del Dopolavoro Comunale di Biella.

Numerose le personalità presenti fra cui Donna Leopolda Garbaccio, che ha presieduto il Comitato delle Patronesse della manifestazione.

Impeccabile sotto ogni aspetto l'organizzazione curata diligentemente dal dott. cav. prof. Walter Bragagnolo, segretario del Fascio di Biella, e dal cav. Rodolfo De Bernardi, Pratavorio e dal dott. Bubani.

Alla fine dello spettacolo il pubblico ha chiamato alla ribalta l'autore Germano Caselli ed ha fatto al valoroso giornalista piemontese una dimostrazione spontanea ed entusiastica.

Mons. Bartolomasi celebrerà la funzione sul Monte Grappa il 4 agosto

PADOVA, 28

Anche quest'anno, la data del quattro agosto, richiamerà sul Monte Grappa, ai piedi della Madonnina, in grandissimo numero, gli ex-Combattenti, le rappresentanze, le popolazioni.

L'anno passato la manifestazione assunse un carattere particolare, perchè — ormai — si avvicinava la data della inaugurazione del grandioso ossario, che accoglie le Salme dei Valorosi Caduti per la difesa della Patria.

Quest'anno la manifestazione avrà un carattere di speciale commozione.

Era tradizione rivedere sul Monte sacro alla Patria, in devota preghiera ai piedi della Madonnina, il Difensore del Grappa. Il Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino tornava tra i «suoi» soldati, che tanto aveva amato, che aveva incitato e guidato alla resistenza e alla Vittoria.

Gaetano Giardino sarà pure quest'anno tra i suoi Caduti. La Salma del glorioso Condottiero sarà portata sul Monte Grappa per essere tumulata ai piedi della Madonnina, in quella tomba che il Maresciallo s'era preparata e sulla quale volle fossero incise parole indicanti la sua Fede.

Come è noto, la Salma del Maresciallo, il giorno 2 agosto sarà esumata dall'ossario monumentale di Bassano.

La mattina del tre, dopo l'inaugurazione del monumento alle *Fosse di Bassano*, sarà portata sul Monte e tumulata.

Il giorno 4, alle ore 10, a Cima Grappa sarà celebrata la solenne funzione.

Tanto a Bassano, quanto sul Grappa, le funzioni saranno celebrate da S. E. Mons. Bartolomasi, Ordinario militare, assistito da mons. Rusticoni.

Sacerdote morto all'altare

GENOVA, 28 pom.

Il rev. Arciprete della parrocchia di Serra Riccò, durante la celebrazione della messa, mentre stava spiegando il Vangelo, parlando sul tema della morte, a un tratto si portava la mano al viso, pronunziava le parole: «la morte improvvisa...» e si accasciava al suolo. Accorsi alcuni fedeli non potevano che constatarne l'avvenuto decesso per sincope.

S. E. Mons. Costantini elogia i cattolici olandesi

AMSTERDAM, 28 pom.

S. E. Mons. Celso Costantini, dopo avere ispezionato le Missioni, ha lodato, in un radio discorso, lo spirito di sacrificio dei cattolici Olandesi.

Dieci arabi uccisi in un conflitto con le truppe britanniche

GERUSALEMME, 28

Nelle colline della Giudea si è avuto uno scontro tra arabi e truppe britanniche. Si sa sinora che 10 arabi sono rimasti uccisi.

S. E. Mons. Pizzardo a Mondragone tra i delegati degli Studenti di A. C.

FRASCATI, 28 pom.

Ogni giornata del convegno dei Delegati studenti è una nuova tappa dell'ascesa e nuovi orizzonti vasti si dischiudono. L'interesse dei settimanalisti aumenta sempre più. Le discussioni sono animate. Si sente tutta l'importanza del problema posto allo studio che investe tutta la vita dello studente, e dell'organizzazione che è chiamata a prepararlo alla vita.

Nel simbolismo ormai noto che dà il colore alla settimana i nevai rappresentano la purezza. «Splendore di nevai» tema della relazione Teodori ha dato il tono a tutta la giornata. Il dott. Luigi Teodori, consigliere superiore della gioventù per la Toscana, ha trattato l'argomento come meglio non si sarebbe potuto desiderare.

Individuato il punto locale dell'educazione giovanile ha saputo presentare i rimedi per questa ferita aperta nel cuore della gioventù.

Il dott. Teodori dopo aver messo in chiara luce tutta l'efficacia dei mezzi spirituali per l'acquisto della purezza perduta col peccato ricorda sopratutto che saggio indirizzo educativo è quello di convogliare le energie giovanili verso un ideale: nel campo umano può essere lo sport; in quello spirituale deve essere l'apostolato. La relazione Teodori fu vivamente applaudita e ne seguì una interessantissima discussione.

Il Segretario centrale Agostino Maltarello, salutato da grandi applausi, tenne la seconda lezione a carattere sperimentale. Si supponeva che la lezione fosse rivolta a studenti tecnici che sono in genere dei realizzatori e dei calcolatori. Della mentalità, che essi riflettono anche nella vita religiosa, va tenuto conto per la scelta dei brani delle Lettere di S. Paolo da commentare. Il relatore, che aveva scelto il brano della prima Lettera dell'Apostolo a Timoteo IV, 12, 16, parlò con grande competenza di questa parte della Lettera inquadrandola nell'ambiente storico. La lezione interessante e profonda fu vivamente applaudita.

Il Marchese Bernucci, Vice Presidente centrale degli studenti per le associazioni interne, tenne la lezione organizzativa sul tema «Associazioni interne». La lezione fu seguita attentamente e coronata alla fine da una grande ovazione.

Appena iniziata la discussione sulle associazioni interne è entrato nella sala delle adunanze il Generale della Compagnia di Gesù. L'assemblea è scattata in piedi applaudendo. Il Presidente centrale avv. Gedda ha rivolto un devoto saluto al Rev. Padre Generale il quale ha pronunciato efficaci parole di esortazione.

Nel pomeriggio di lunedì ha onorato con una sua visita la Settimana Mons. Respighi cui sono state fatte calorose accoglienze.

Serata vibrante di entusiasmo è stata quella dedicata a festeggiare S. E. mons. Pizzardo e la «Fuci».

La Sala degli Svizzeri era incapace di contenere tutti i settimanalisti che tributarono le più fervide attestazioni di devozione a S. E. mons. Pizzardo, a mons. Anichini, Assistente generale della Fuci», e al dottor Cortellese. Il Delegato centrale studenti medi Sandro Carletti diede un caloroso saluto agli illustri ospiti. Dopo che il prof. Gedda ebbe formulato i più begli auguri per la piena riuscita del prossimo congresso di Bari, S. E. mons. Pizzardo, salutato da scroscianti applausi, si è rivolto a quei giovani cui la bontà dona una particolare bellezza e dopo avere loro espresso le più vive congratulazioni per la loro attività, dall'esempio del Santo Padre che divenne alpinista con volontà perseverante concluse sulla necessità di una fede sempre più vigorosa. Dopo aver ringraziato i buoni Padri della compagnia di Gesù per l'ospitalità generosa data agli studenti e a tutti i religiosi che parteciparono alla Settimana S. E. mons. Pizzardo dice che essere stati invitati a lavorare attivamente per l'A. C. costituisce una vocazione non meno grande della vocazione religiosa.

Dopo brevi affettuose parole di monsig. Anichini si chiuse la serata che ha lasciato tra i settimanalisti la più cara impressione.

La Settimana volge al termine, ma il fervore dei settimanalisti va aumentando. Ormai l'anima di tutti è tesa verso Castelgandolfo dove il Santo Padre coronerà con la Sua parola tutti i lavori.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 28 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

il Cardinale Alessandro Verde;

Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici;

Mons. Carlo Perico, Segretario della Delegazione Apostolica per l'Egitto, Arabia, Eritrea e Abissinia;

il Rev.mo Don Tomasetti, Procuratore Generale della Pia Società Salesiana, che ha poi presentato un gruppo di sacerdoti novelli della stessa società;

il prof. Luigi Gedda, Presidente centrale della Gioventù italiana di Azione Cattolica.

Congregazione antipreparatoria dei Riti

Stamattina, nel Palazzo delle Congregazioni Ecclesiastiche, presso il Cardinale Salotti, Ponente della Causa di Beatificazione e Canonizzazione della Serva di Dio Maria della Solitudine Torres Acosta, Fondatrice dell'Istituto delle Suore di Maria, Ministre degli infermi, si è tenuta la Congregazione dei Riti antipreparatoria, per discutere sull'eroismo delle virtù di detta Serva di Dio. La Torres Acosta è morta nel 1887, ed i Processi ordinari si svolsero nella Diocesi di Madrid. Postulatore della Causa è il Padre Agostini, della Vergine dei Trinitari.

Deragliamento della Transiberiana

Numerose vittime

HARBIN, 28 pom.

Un treno della Transiberiana, diretto verso Harbin, ha deviato nel momento in cui discendeva un tratto in forte pendenza, fra Narbin e Pokotu, nella Mongolia. Due carrozze di terza classe e la carrozza postale sono precipitate in fondo alla scarpata. Si teme che vi siano numerose vittime.

Un complotto scoperto nel Perù

BUENOS AYRES, 28 pom.

Secondo notizie ricevute da Lima, il Governo peruviano avrebbe scoperto un complotto rivoluzionario che doveva scoppiare oggi in occasione della festa nazionale. Sono stati operati parecchi arresti.

Società Anonima Tipografica
VICENZA

OFFRIAMO
AL CLERO ITALIANO
LA PIU' RECENTE EDIZIONE
DEL
MISSALE ROMANUM

Formato in 4.o solito, stampa a caratteri chiarissimi in rosso e nero come le più pregiate edizioni, con tutte le nuove Messe inserite nel corpo.

OCCASIONE UNICA

PER FORNIRE LE NOSTRE CHIESE DEL LIBRO LITURGICO INDISPENSABILE AI SACERDOTI

PREZZI NELLE VARIE LEGATURE

N. 1 — Piena tela sui cartoni, dorso in pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta L. 140,—
N. 2 — Stessa legatura ma col taglio oro . L. 150,—
N. 3 — Piena pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta . . L. 180,—
N. 4 — Stessa legatura ma col taglio oro . L. 190,—

Casella Postale N. 159 - Vicenza

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
N. 700

Cronaca sacra

Festa sacerdotale al Tempio Ossario

Questa sera, 29 luglio, nella Cripta del Tempio Ossario di S. Nicolò, si raccoglieranno i compagni di scuola del rev.mo parroco cav. don Clemente Cossettini per celebrare il trentennio di sacerdozio.

Dalle ore 20 alle 21 vi sarà un'Ora solenne di Adorazione.

Il mattino seguente, giovedì 30 luglio, alle ore 7, il rev.mo mons. dott. Giovanni Buttò celebrerà la S. Messa prelatizia, durante la quale verranno eseguiti dalla schola cantorum parrocchiale dei mottetti liturgici, accompagnati da nuovo piccolo organo che la Ditta Zanin di Camino di Codroipo sta allestendo in questi giorni nella Cripta.

Gli ascritti all'A. C. faranno la S. Comunione in omaggio al loro Parroco ed ai suoi Confratelli.

Una escursione

Fra le tante solite escursioni estive cui sono avvezzi gli alunni dell'Istituto Tomadini quella di giovedì scorso assunse una nota particolare per la distanza considerevole. Partiti di buon mattino a piedi con provviste in ispalla gli allegri orfanelli alle sei e trenta salutavano Tricesimo ed alle otto raggiungevano Tarcento. Dopo una refezione allietata da buon appetito e da buon umore sulle sponde del Torre i biricchini accompagnati da due istitutori si portarono a Ciseris ed alle cascate del Torre sulla strada di Musi. Rientrati in Ciseris si consumò il pranzo al sacco allietato da un buon bicchiere.

Il temporale scatenatosi nel pomeriggio avrebbe sorpreso il gruppo allo scoperto se non si avesse fatta una marcia bersaglieresca per raggiungere di nuovo Tarcento. Cessata la burrasca alle 17 si riprese la via del ritorno. Salutato Colalto, Tricesimo, Leonacco Feletto gli orfanelli raggiunsero Udine verso le 21 e cantando inni patriottici ritornarono allegri al loro amato Collegio.

Nel trigesimo della morte gloriosa del sergente Rossi

Lunedì nella Chiesa parrocchiale di S. Osvaldo venne celebrata una solenne ufficiatura funebre di trigesimo in suffragio del sergente Pilota Rossi Mario, caduto nell'adempiere il suo dovere, per un incidente di volo nel cielo di Ciampino Sud (Roma).

Sull'artistico catafalco, che si ergeva in mezzo alla Chiesa, stavano sopra un drappo tricolore le insegne del grado, rivestite dal Rossi.

La popolazione della frazione volle tributare alla memoria dell'eroe un commosso tributo di affetto coll'intervenire numerosissimo alla solenne ufficiatura.

Nelle scuole

I promossi all'Istit. Commerciale-Mercantile

Sono stati promossi al quarto corso superiore: Camuffo Pier Lodovico, Capozzi Giovanni, Ciattei Mario, Civran Guido, Frezza Giancarlo, Galliussi Valerio, Marzari Gino, Morandini Giovanni, Pagnutti Sergio, Schiesaro Ezio, Selmo Francesco.

Promossi al terzo corso superiore: Artioli Nevio, Bertino Angela, Cappa Carlo, Chiaruttini Mario, Cozzutti Attilio, Gelles Roberto, Giacobbi Aldo, Lenarduzzi Gino.

Ammessi al primo corso superiore: Asti Ermanno, Lenardon Carlo, Cattarussi Mario, de Marco Sergio, Giorenzo Gastone, Isola Ennio, Italia Renzo, Pasqualetti Mirko, Picotti Aldo.

L'esito delle elezioni all'Operaia

Diamo l'esito delle eleziani per la rinnovazione parziale del Consiglio dell'Associazione Operaia Mutua di Assistenza.

Sono stati rieletti: Guido Barzaghi, elettricista; Giuseppe Chiesa, industriale; Pietro Galaverna, impiegato; Anselmo Saccavino, incisore; Enrico Sello, industriale, cav. Luigi Variolo, ortopedico; Giuseppe Bisattini, impiegato e Fabio Lombardelli, meccanico.

A presidente è stato riconfermato, a maggioranza assoluta, l'industriale Giuseppe Chiesa.

Assemblea del Sindacato barbieri e parrucchieri

Questa sera alle ore 21 nella sede dell'Unione Provinciale fascista dei lavoratori del Commercio (via Vittorio Veneto 11) si terrà l'assemblea straordinaria del Sindacato prov. fascista dei barbieri e parrucchieri per la discussione del seguente ordine del giorno: 1) riposo settimanale; 2) varie.

Trecento giovani fascisti al campo estivo

Stamattina alle 4 sono partiti per il campo estivo di Valbruna, 300 giovani fascisti della città e provincia. Essi erano affluiti ieri nei locali della scuola Vittorio Emanuele III in via Donati e ne aveva assunto il comando il cav. Paolo Volpe, comandante in seconda dei Fasci giovanili della provincia.

Gita ai Piani di Luza

L'Ufficio stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Le iscrizioni alla gita organizzata dalla Presidenza Provinciale dell'O. N. B., ai Piani di Luza, si chiudono irrevocabilmente domani giovedì alle ore 18.

La quota di partecipazione fissata in lire 25 (compreso il pranzo al campeggio) dovrà essere inviata alla segreteria del Comitato assieme alla adesione.

Sport

La piscina dell'Opera Balilla aperta al pubblico

Ieri è stata aperta al pubblico la piscina del Collegio dell'Opera Balilla in via Pradamano. L'orario è così fissato: dalle ore 9 alle 12; dalle 13 alle 17. Durante il martedì e il venerdì di ogni settimana la piscina potrà esser frequentata dall'elemento femminile, negli altri giorni dall'elemento maschile. Gli organizzati dell'O.N.B. dovranno presentare la tessera lell'anno XIV.

Accademia ginnico-sportiva al «Puccini»

L'Associazione sportiva Udinese ha organizzato, per domani sera alle 21, a Teatro Puccini una festa ginnico schermistica a cui prenderanno parte i suoi migliori atleti.

Vi saranno diversi assalti di scherma diretti dal m. ten. Biaggini, nonchè interessanti esibizioni di ginnastica artistica ai grandi attrezzi.

Lo spettacolo, è per invito, ed i biglietti si potranno ritirare presso la segreteria dell'Assoc. Sportiva, in via dell'Ospedale.

Trattoria comunale

Oggi mercoledì, mattina: risotto coi fegatini - Ministra in brodo - Filetto di bue o coniglio al forno - Contorni.

Sera: Fettuccine al pomodoro - Zuppa di verdura - Oca novella in umido - Contorni.

Cronaca in breve

Bestemmiatore denunciato. — I carabinieri hanno denunciato all'autorità giudiziaria per bestemmie Luigi Moschioni di G.-B. d'anni 31 abitante in via Superiore 17.

Le furie di un ciclista. — Il cinquantenne Achille Melchiori, invitato a fermarsi dai vigili perchè transitava in bicicletta per via Vittorio Veneto, senza fanale anteriore e posteriore, rispose con parole oltraggiose e bestemmie. E' stato denunciato.

Il tredicenne Rinaldo Mansutti di Fioravante dimorante in Via Emilia ebbe la mano sinistra presa sotto una grossa pietra e riportò una ferita lacero strappata al pollice con l'asportazione della prima falange. All'ospedale civile venne medicato e dichiarato guaribile in un paio di settimane.

La sedicenne Maria Cossettini di Agostino domestica presso la famiglia Del Negro in Via Pischiutta ebbe una spina infissa nel pollice lella mano destra. All'ospedale dopo le cure del caso è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Strage di polli — Il signor Meriglio del Zotto di Enrico di anni 40 abitante in Via della Madonnetta ha denunciato ai Carabinieri di Porta Aquileja che l'altra notte un individuo veduto da alcuni vicini si introdusse nel suo cortile dopo aver scavalcato la rete metallica e praticato un foro nel muro raggiunse il pollaio rubando sei galline e undici polli dopo aver loro tirato il collo.

La sarta venticinquenne Luigia Snidero fu Domenico da Pradamano si era recata ieri all'ospedale militare per trovare un fratello ivi degente. Lasciata all'esterno dell'edificio la bicicletta nella cui borsetta posteriore si trovavano quattro biglietti da dieci lire, ritornata a prendere la bicicletta le 40 lire erano sparite.

Il signor Alfonso Serravalle fu Antonio di anni 50 dimorante in via Cotonicio ha denunciato ai carabinieri di via Aquileia che l'altra notte ignoti ladri penetrati nella sua cantina gli rubarono 20 chilogrammi di salumi e cotechini.

DALLA PROVINCIA

Dalle Sponde del Torre

Nuovo altare

A S. Lorenzo di Soleschiano, il 2 agosto vi sarà la benedizione di un nuovo artistico altare in onore di S. Giuseppe con la relativa statua. Precederà un triduo predicato dal Parroco di S. Giovanni al Natisone cav. don Merluzzi Gerardo. A condecorare la festa verrà un canonico della cattedrale di Udine. Nel pomeriggio vi sarà la processione.

Una lode al popolo di S. Lorenzo che nonostante l'imperversante crisi ha voluto arricchire di un'opera d'arte la sua bella chiesetta ed allo zelante ed instancabile Cappellano che prodigasi con disinteresse al decoro della casa di Dio.

CIVIDALE

Pregiudicati nella rete

Dopo laboriose indagini, dirette con intelligente sagacia lal brigadiere Felice Da Canal, coadiuvato dal vice brigadiere Nello Calzeroni, i carabinieri della locale Stazione sono riusciti a porre le mani sugli autori di numerosi furti doppiamente aggravati, commessi in Cividale dal novembre 1935 al 15 corrente mese e scoprire in tal modo una pericolosa associazione a delinquere, composta di otto pregiudicati del luogo, dei quali tre furono arrestati.

S. ODORICO AL TAGLIAMENTO

Messa novella

Domenica passata ha celebrato la sua prima S. Messa con particolare solennità il neo Sacerdote Don Aldo Benedetti.

Ha tenuto un magistrale discorso il sac. Don Giuseppe Scimiz. Un breve trattenimento con canti e suoni fu dato nell'Asilo per cura dell'Azione Cattolica locale. La cantoria si è fatta onore: il popolo ha partecipato esultante alle cerimonie: il neo sacerdotale ha replicatamente ringraziato della cordiale manifestazione. Rinnoviamo al novello sacerdote le nostre più sincere congratulazioni.

S. STEFANO DI PALMA

Incendio

Nel pomeriggio di domenica scorsa, verso le 15.30, per cause ignote, s'è sviluppato un incendio nella stalla di Giocondo Marchiori. Per il pronto intervento di tutta la popolazione, che merita un vivo plauso ed un sentito ringraziamento, il fuoco fu in breve tempo domato.

I danni sono lievi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

28 Luglio 1936-XIV

NATI	6
MORTI	5
MATRIMONI	0

RIASSUNTO SETTIMANALE

dal 20 al 26 Luglio 1936-XIV

NATI	30
MORTI	17
MATRIMONI	0

Stato civile

Nati legittimi: Sgobino Iole di Giovanni; Azzano Manlio di Santo; Manchini Nicetta di Giuseppe; Fabiano Maria di Giuseppe; illegittimi 3.

Pubblicazioni di matrimonio: Braghi Luigi maresciallo R. E. con Filippi Maria civile; Pravisani Angelo conciapelli con Caliman Maria casalinga.

Matrimoni: Zarnetti Noris primo aviere motorista con Mattioni Giselda modista; Passelrli Leonardo agricoltore con Roiatti Luigia casalinga.

Morti: Gasparini Arturo fu Luigi di anni 65 venditore ambulante; Braidotti Anna vedova Caporale fu Antonio di anni 85 casalinga; Fogar Domenico fu Francesco di anni 40 bracciante; Carlon Natale di fu Pietro di anni 53 agricoltore; Vencini Teresa vedova Pelizzo fu Pietro di anni 92 casalinga.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 21; alle ore otto 24; massima nel pomeriggio 31. Pressione atmosferica 757; umidità relativa dell'aria 91. Cielo semicoperto.

SACILE

Premi di nuzialità e natalità

Il Fascio di Combattimento di Sacile a nome della Federazione Provinciale ha distribuito i seguenti premi di nuzialità: Bortolin Antonio L. 750; Bottecchia Vittorio 250; Colomberotto Pericle 250; Poletti Attilio 250; Rigo Sebastiano 250; Scalon Bruno 250; e di natalità ai seguenti: Baita Antonio 100; Brait Antonio 100; Mion Gregorio 100; C. N. scelta Pavara Mosè 100; Poles Attilio 100; Zanin Giovanni 200.

Cinema Ruffo

Questa sera e giovedì a prezzi consueti si proietterà sullo schermo « L'inferno dei mari ».

Cerimonia religiosa

Domenica mattina alle 9,30 in Duomo, con la partecipazione di tutte le Associazioni della Sottofederazione, è stato benedetto da monsignor Arciprete don Antonio Santin il vessillo della Associazione Femminile di A. C. di Sacile. Dopo la cerimonia religiosa nel vicino Convitto delle RR. Suore di M. B. è stato offerto un vermouth d'onore.

Rancio Combattenti

Questa sera alle 20, all'Albergo « Stella » di Piazza Vittorio Emanuele avrà luogo il rancio organizzato dalla Sez. Combattenti per festeggiare i concittadini reduci dall'Africa Orientale.

Ammasso frumento

In conformità agli ordini dati da S. E. il Prefetto e alle disposizioni impartite dal Centro Ammasso Grano Provinciale sono state iniziate presso l'Essiccatoio Bozzoli Cooperativo da Sacile le operazioni di ammasso del frumento della corrente annata dei proprietari degli agricoltori del Mandamento di Sacile e del Comune di Fontanafredda.

Convegno interforaniale

La presidenza Diocesana indice per domenica 2 agosto un convegno per le sottofederazioni di Sacile e Cordignano a Sarone. Tutte le associazioni sono invitate a parteciparvi con bandiera. Ecco il programma:

Ore 15.30: Ammassamento nel Cortile della Canonica; Ore 16: Benedizione dei nuovi vessilli delle Associazioni di Sarone impartita dall'Assistente Diocesano. Parole di circostanza. Benedizione Eucaristica; Ore 16.30: Partenza per il Colle S. Martino, durante il tragitto S. Rosario predicato dai Giovani di A. C. Saluto ai convenuti rivolto dall'Assistente locale Don Raffaele Pivetta.

VILLALTA

Prima Messa

Solenne e commovente è riuscita domenica la prima S. Messa di don Remigio Peres.

Il novello sacerdote fu accolto sabato sera da tutta la popolazione ed accompagnato in Chiesa, ove dopo un caldo saluto del Parroco D. Pezzetta fu cantato il Te Deum ed impartita la benedizione eucaristica.

Domenica mattina oltre 500 fedeli si accostarono alla S. Comunione; alle 10 in corteo il novello Levita fu accompagnato al Tempio per la S. Messa. Lo ha assistito come padrino lo zio D. Leone Quagliaro ed ha tenuto il discorso di circostanza mons. Comelli.

Nel pomeriggio, dopo il banchetto che fu decorato anche dalla presenza delle autorità, ebbe luogo la funzione vespertina con la processione di S. Francesco, anticipata di una settimana per abbinare le due solennità.

Alla sera, nel cortile della canonica, sul nuovo palco si è tenuto un riuscitissimo trattenimento in onore del nuovo Levita, alla presenza di una massa di popolo.

TRICESIMO

Sacerdote novello

Domenica passata si è celebrata una duplice festa: la solennità di S. Luigi abbinata alla prima S. Messa di don Renato Tullio.

Mons. Arciprete fungeva da padrino al neo-Levita ed il discorso fu tenuto dal rev.mo prof. don Agostinis del Seminario di Gorizia.

La cantoria ha eseguita musica del Perosi.

Nel pomeriggio, dopo i Vesperi, seguì la processione di S. Luigi per le vie del paese.

PAGNACCO

Festeggiatissimo

è stato il primo dei reduci dell'A. O. — della glcriosa Gavirana — Clocchiatti Bruno.

Mezza Pesca

doveva essere quella di Domenica 2 agosto, colla mostra dei bellissimi premi rimasti nell'ottobre 1935, invece la generosità comune l'ha portata a una dovizia di nuovi doni, che è un incanto. E' attesa un'affluenza di forestieri straordinaria, i quali, con l'occasione, godranno la visione del Flm mirabile «Scarpe al sole».

S. DANIELE

Messa novella

Don Corrado Zucchiatti, nipote di D. Ermanno Fabris, ha celebrato domenica, nella chiesa lella Madonna di Strada la sua prima S. Messa.

Lo assisteva all'altare lo zio, mentre Mons. Arciprete teneva il discorso di circostanza.

La cantoria eseguì una Messa del Pigani.

A onde corte

A MORTEGLIANO la 17.nne Angelina Mondini di Augusto cadendo dalla bicicletta riportava una ferita lacero-contusa ad una gamba.

A MADRISIO di Fagagna è stata inaugurata la nuova latteria di Borgo Sud.

A RESIA il 15.nne Martineo di Prato, cadendo dalla bicicletta riportava la frattura di entrambi gli avambracci

A PREONA il sig. Emilio Lupieri ha perduto il puortafoglio con 850 lire e vari effetti cambiari; l'incognito che lo ha trovato gli ha spedito per posta le carte con.... la mancia di 100, trattenendo il resto.

A TERZO di Tolmezzo il 13.nne Carlo Veritti di Antonio riportò con la falce una larga ferita alla gamba destra.

A PREMARIACCO l'operaio Giovanni Zuliani fu Carlo di anni 45 ha riportato la frattura della gamba sinistra.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Portogruaro

Delibere della Giunta P. A.

Nella seduta del 24 luglio la Giunta Provinciale Amministrativa di Venezia ha approvato quanto segue:

Annone Veneto - Comune: Gratifica annuale di L. 500 al portalettere rurale per maggior servizio accolatogli;

Cinto Coamaggiore; Comune: Assicurazione fabbricati e mobili contro l'incendio per la durata di dieci anni; S. Michele al Tagliamento: Congregazione di Carità: Prelevamenti e storni a favore del fondo «sussidi in genere»;

Portogruaro: Comune: Aggiunta al Regolamento per il pubblico macello; Comitato Comunale P. A. Assegnazione fondi.

Il Fascio ai reduci dell'A. O.

In questi giorni il Segretario del Fascio ha impartito disposizioni ai Capi Settore perchè tengano aggiornato l'elenco dei militari ed operai che ritornano dall'A. O. e che questi vengano convocati nelle sedi dei Settori in attesa di una solenne manifestazione che vedrà raccolti in un solo palpito di fede e di ardore patriottico Reduci e cittadini.

Offerte alla Colonia solare

Amministrazione Rubbazzer 100 uova; Amministrazione Gasparini una cassa di prugne; S. A. Fondiaria 12 Kg. di fagioli.

La Presidenza dell'E. O. A. vivamente ringrazia gli offerenti.

Gita in montagna

Per i gironi 29 e 30 agosto il nostro Dopolavoro promuove una escursione attraverso una delle più suggestive zone del Cadore, saendo ad ammirare lungo le valli Cordevole, Fassa e Gismen, i più imponenti gruppi Dolomitici dai valichi del Pordoi e di Rolle in una corsa di stupende visioni: lago di Alleghe, la Marmolada, le torri del Vapolet, S. Martino di Castrozza, ecc.

Il percorso sarà compiuto a bordo di torpedoni di lusso e la quota, comprensiva delle spese di viaggio, vitto ed alloggio, sarà fissata in misura molto modesta.

La partenza averrà nel pomeriggio di sabato 29 ed il ritorno la sera di domenica 30 agosto.

Pordenone

Giunta Diocesana

I convegni dirigenti del 2 agosto

Domenica 2 agosto si svolgerà a Maniago, presso la sala parrocchiale, il quinto convegno indetto dalla Giunta Diocesana per i dirigenti maschili di A. C. in preparazione alla Settimana che sarà tenuta a Pordenone verso la ne del prossimo mese. Al convegno di domenica sono invitati i dirigenti delle Associazioni Uomini e Giovani delle seguenti parrocchie: Maniago, Malnisio, Grizzo, Montereale, Basallella, Arba, Maniago Libero, Colle, Frisanco, Casasola,, Navarrons, Vivaro, Tesis, Campagna, Fanna, Cavasso, Chievolis, Erto, Cimolais, Claut, Barcis, Andreis.

L'adunanza avrà inizio alle ore 9 e sarà presieduta da membri della Giunta.

Per l'arruolamento nella M.V.S.N.

La Segreteria del Fascio comunica: Tutti i fascisti aspiranti all'arruolamento nella M. V. S. N. che ancora non lo avessero fatto, sono comandati a presentarsi alla sede entro oggi, 29 corr., per importanti comunicazioni.

Nella Società Operaia

I componenti il nuovo onsiglio della Società Operaia di M. S. ed I. sono convocati per le ore 20,30 di domani, giovedì, per procedere alla nomina della presidenza.

L'ondata del caldo

Una eccezionale canicola imperversa la qualche giorno su tutta la zona: il termometro ha segnato anche nella giornata di ieri cifre elevate raggiungendo i 45-46 gradi al sole nella colonia elioterapica della Casermette, scendendo di poco nel centro urbano, e segnando all'ombra 25-30 gradi.

Il prossimo cambio dei turni alla Colonia elioterapica

Il primo turno alla Colonia elioterapica «Principi di Piemonte» avrà la sua felice conclusione sabato prossimo; le duecentocinquanta piccole italiane saranno sostituite da altrettanti balilla che animeranno poi per tutto agosto la bella istituzione. Per il cambio... dei minuscoli ospiti, si svolgerà una simpatica cerimonia patriottica alla quale presenzieranno le autorità.

AZZANO X

La solenne cerimonia religioso-patriottica per l'annuale di Agostino Brunetta

Il sedicesimo annuale della morte della eroica medaglio d'oro, tenente di vascello Agostino Brunetta, è stato solennemente ricordato nella natale Azzano X a cura della Sezione del Fascio con un rito di fede e di cristiano suffragio per il valoroso scomparso. Alla cerimonia, iniziatasi alle ore 9 nell'ombroso parco adiacente piazza V. E. III, hanno partecipato tutte le associazioni fasciste e combattentistiche locali, le autorità, tra le quali un brillante stuolo di ufficiali dell'Aeronautica, gli squadristi di Modena agli ordini del cav. Vico Brunetta, fratello dell'estinto, le rappresentanze delle associazioni combattentistiche di Pordenone, ed una folla di popolo che gremiva ogni angolo disponibile. Il corteo muovendo dalla sede del Fascio si è recato al parco, preceduto dalla banda che suonava « Giovinezza ». Tra le autorità convenute, il Podestà rappresentava anche S. E. il Prefetto, e l'Ispettore di oZna cav. uff. Valenzuela, il Vice Federale.

L'arciprete cav. dott. Don Luigi Janes dopo aver impartita la benedizione al labaro che la famiglia Brunetta donava al Fascio Giovanile, e per il quale fungeva da madrina la sig.ra Ildegonda Pantarotto Brunetta, sorella dell'Eroe, ha celebrato la S. Messa ad un altare da campo eretto nel posto centrale del parco, ed al quale facevano corona tutti i vessilli delle associazioni intervenute. Al Vangelo Don Janes, con felici espressioni, esaltò la memoria degli eroi che s'immolarono per la Patria terrena, con la visione di quella eterna. Pronunciarono poi patriottici discorsi, dopo brevi parole delle dal Podestà, il prof. Maffei, ed il Segretario del Fascio, prof. Corrado Piccione.

La cerimonia ha quindi avuto termine con la deposizione delle corone al monumento ai Caduti, e con l'appello di Agostino Brunetta fatto dal Segretario del Fascio che ha poi ordinato il saluto al Re ed al Duce.

PORCIA

Offerta benefica

Il sig. Guglielmo Pavan in occasione del battesimo del figlio Gian-Pietro ha offerto L. 25 alla chiesa e L. 25 alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

La Colonia elioterapica

Ieri s'è riaperta la Colonia Elioterapica. La frequentano una sessantina tra fanciulli e fanciulle, sotto la sorveglianza di addetti all'O. N. B.

La morte d'una missionaria vicentina in Africa

VICENZA, 28

Al rev.mo mons. Albino Zanconato, Delegato Vescovile per le Opere Missionarie è giunta la seguente lettera datata da Gezira il 20 u. s.:

«E' una triste notizia che porgo con questa mia ai benemeriti Vicentini; notizia d'un fatto tanto doloroso, quanto inatteso: Ieri, alle ore 13.30 spirava la n..ra cara ed amata Consorella Sruora M. Francesca ...sin, di Lugo.

Si trovava nella Casa Provinciale di Gezira (Cairo) da circa cinque anni, dove ha sempre lavorato con assiduità, amore ed interesse comune, ed ha lasciato a tutte esempio di vita nascosta, umile ed attiva, veramente invidiabile. Lei beata, che ha saputo intessersi, in sì breve tempo, la sua corona!

Desiderava con ardore d'andare nel Centro dell'Africa, e non trascurava d'istruirsi in tutto ciò che pensava poterle divenire utile in avvenire, là, in Missione, quando vi fosse mandata. Ma il Signore non la pensava così, quantunque la sua salute e buona volontà non avrebbero al certo ostacolato. D'un tratto la si vide impallidire di molto. Accusò allora un po' di mal di testa ed un forte sonno, a cui subito la buona Superiora provvide. Il giorno 10 corrente luglio aveva la febbre e si mise a letto. Il giorno dopo crebbe così, che fece subito sospettare del tifo, malattia che abbonda in questi paesi. La visita e gli esami medici confermarono ben presto i nostri timori, ed il tifo era così caligno, che poco ci lasciarono di speranza. Venne subito trasportata all'ospedale italiano di Cairo, ma malgrado le molteplici cure dei medici ed attenzioni delle nostre buone Sorelle, dovette soccombere.

La circostanza della sua malattia, spiegò molto bene la sua semplicità e distacco da tutto, ciò che era sua caratteristica.

Ancora sul principio disse ad una sorella: Ora mi confesso, domani farò la S. Comunione, se poi anche muoio, non fa niente se sono pronta! Con ammirabile serenità ricevette io annuncio che doveva prepararsi al gran passo, anzi col sorriso sul labbro, e rispose da sè alla preghiere dell'Estrema Unzione. Non una parola men dolce, ma con tutti il più bel sorriso. Così fino alle ore 11.30 di ieri 19 luglio, quando entrò in agonia.

Ho veduto morire, come ho sentito parlare di tante delle mie buone Consorelle, moribonde, e la mia conclusione è sempre questa: Come vale la spesa a viver bene, nella mortificazione esigita dall'osservanza, per trovarsi tranquille e contente nel momento terribile! Per le anime simili a questa, non sembra terribile, ma dolce!

Chiudo questa mia, presentando i più distinti ossequi, anche a nome della R.da mia Superiora, e Suore Vicentine. — *Sr. Giuditta Mantica*, delle Pie Madri d. Nigrizia».

TRIESTE

Brillante esito del Congresso Diocesano a Buie

Il più brillante successo coronò le speranze e le fatiche della Federazione Triestina S. Giusto, che indisse domenica il Congresso diocesano della Gioventù Cattolica a Buie. La bella adunata di fresca e fiorente giovinezza portò a Buie una schiera imponente di giovani cattolici per una rassegna delle proprie forze, per una vibrante manifestazione di attività, di fede e di pietà. L'ambiente locale era stato riscaldato spiritualmente dal parroco zelante e dal Circolo giovanile. Materialmente preparato a festa, perchè presentasse signorile ospitalità agli ospiti.

La giornata di rivista cattolica si inaugurò con un gentile omaggio ai Caduti, al cui monumento la Presidenza recò una corona di alloro e preghiere di suffragio.

Alle nove, sono presenti sulla piazza tutte le Autorità ecclesiastiche e civili del luogo, un migliaio di giovani, e migliaia di fedeli in attesa dell'arrivo di S. E. Mons. Vescovo. Quando la macchina sosta sul piazzale scoppia un vibrante scroscio di applausi, seguito da un poderoso «Viva il Vescovo». S. E. sorridente saluta tutte le Autorità e la folla ed entra in chiesa. Il parroco del luogo sale l'altare e celebra la S. Messa, seguita con particolare pietà, accompagnata da cantici e da suoni. Dopo la Santa Messa, S. E. benedice i labari-premio della gara di coltura religiosa.

Alle dieci si apre il Congresso; presiede S. E. Mons. Vescovo, circondato da Sacerdoti e dalla Presidenza federale. L'Assistente Ecclesiastico Diocesano, il Rev.mo Mons. Soverni, presenta un felice pensiero spirituale.

Lo segue subito il Presidente Diocesano con un rispettoso omaggio a S. E., alle Autorità, ai presenti.

L'avv. Chiozza, Delegato del Centro di Roma, rivolge all'attento uditorio un eloquente discorso, terminando con un commosso appello al lavoro da parte della gioventù cattolica per salvare la società.

Dopo la premiazione dei vittoriosi della gara di coltura, si alzò a parlare S. E. Le sue parole paterne e sapienti scesero come stille di rugiada benefica sull'uditorio ardente di compiere l'apostolato. Fu applauditissimo.

Nel pomeriggio, in affollate aule separate, ebbero luogo varie sedute con importanti relazioni e discussioni. Segnaliamo la seduta dei membri di Federazione e Sottofederazione alla presenza di Mons. Vescovo. Si trattò del movimento giovanile diocesano, del pellegrinaggio nazionale, degli Esercizi spirituali.

Poi si passò nella chiesa per la solenne funzione di chiusa. Dalla chiesa si snodò una imponente processione Eucaristica, di migliaia di fedeli, luminoso epilogo di una manifestazione di Azione Cattolica, corona di una giornata santamente vissuta dai nostri cari giovani cattolici, suggellata nella luce della Gerarchia, e nella grazia di Gesù Sacramentato.

La partenza di S. E. Tiengo

Le Gerarchie e le Autorità civili, politiche e militari, i senatori ed i deputati della città e della provincia di Trieste si raccolsero in questi giorni intorno a S. E. Tiengo per il commosso, caloroso saluto di congedo.

Alla Prefettura, al Municipio, al Palazzo della Provincia, dovunque si rilevò il ritmo più accelerato, la rinascita fervida in tutti i campi, la mole di opere pubbliche, frutto della fatica diuturna, sostenuta per quattro anno da S. E. Tiengo, per il bene di Trieste.

Varie

S. A. R. Anna di Aosta — Ricorre domenica l'onomastico della Duchessa Anna di Savoia - Aosta. La cittadinanza triestina unanime ebbe in quel giorno un pensiero ed un voto fervido per la gentile, augusta Ospite di Miramare. Allo storico Castello giunsero un fascio di telegrammi augurali e mazzi di fiori in omaggio alla festeggiata Principessa.

Al Collegio della Beata Vergine — Dal 2 al giorno 8 agosto avrà luogo un corso di Esercizi Spirituali per signore. Saranno predicati dal rev. P. Petazzi.

BELLUNO

Primo Congresso Nazionale Missionario di Roma

Animatissimo il convegno mensile delle Socie dell'Opera Apostolica della Città e dintorni tenuto la scorsa Domenica al Segretariato Diocesano.

Fu votato il seguente ordine del giorno:

«Il Convegno di Roma» (1, 2, 3 p. v. Settembre),

Premesso che:

1) Le opere Missionarie Pontificie rappresentano, interpretano ed attuano il pensiero e l'ordinamento nuovo voluto dal S. Padre nel campo della Azione Missionaria.

Riaffermato che:

2) Per l'avvento del Regno di Dio sulla terra non si concorre in veste umiliante di mendicità e di elemosina, ma nelle forme più perfette dell'assistenza, dettate da una fede profonda e dalla generosità sentita dell'animo.

Considerato che:

3) i convegni di formzaione e di

All'Arena di Verona

VERONA, 28

Domenica sera e iersera si sono svolte all'Arena due prove dell'«Aida» con la partecipazione delle masse orchestrali, delle masse coreografiche ormai addestrate e degli artisti principali.

Questa ha provato per la prima volta il tenore Galliano Masini che interpreta nello spartito verdiano la parte di Radames. La sua voce fresca e vibrante ha echeggiato nella immensa cavea rivelando le qualità che assicureranno al valoroso cantante il successo nel difficile ruolo.

Sotto la direzione suprema del maestro Tullo Serafin, il movimento scenico e il gioco delle luci disciplinati da Carlo Piccinato con la intelligente collaborazione di Saxida, del m. Cusinati e del luminista Ghirotto, hanno composto spettacoli di pittoresca grandiosità. La scena del trionfo, nel secondo atto resterà difficilmente superabile per imponenza di mezzi coreografici e per stile di regia.

Stasera, martedì, avrà luogo la prova generale del capolavoro verdiano riservata ai giornalisti. La prima sarà, com'è noto, giovedì sera alla presenza di alte autorità politiche e artistiche d'Italia.

Violento urto di due autocarri

VERONA, 28

Nelle prime ore di domenica un grosso autocarro della ditta Giacometti di Unicevra è stato investito, mentre si trovava fermo sul piazzale della stazione di Porta Nuova, in prossimità al Canale Industriale da un altro mastodontico autocarro carico di cassette vuote per il trasporto di frutta proveniente da Milano e diretto a Venezia. L'urto è stato tremendo. I due autisti del camion investitore, Emilio Nava di 24 anni e Mario Lattinoni di 36 anni, ambedue da Lecco in seguito alla rottura del «parabrise» hanno riportato ferite da taglio in varie parti del corpo. Sono stati giudicati guaribili, all'ospedale, in una decina di giorni. Il camion investito ha subito danni di qualche entità.

Due fratelli gravemente feriti a un passaggio a livello

BERGAMO, 28 pom.

I fratelli Santacroce, Giuseppe di anni 20 e Rosalba di anni 16, transitavano in moto presso Treviglio, quando non avendo avvertito le segnalazioni di chiusura di un passaggio a livello, andavano a cozzare violentemente contro i cancelli. I due furono sbalzati al di là dei cancelli piombando sui binari proprio al sopraggiungere del treno da Bergamo che, fortunatamente però, riuscì a fermarsi a pochi passi. Trasportati all'ospedale, i fratelli Santacroce sono stati ricoverati in gravi condizioni.

Brigantesca aggressione in una casa di Roma

ROMA, 28 pom.

In via Nicola Fabrizi dal sig. Rossi si presentava un individuo travestito da stagnaro dicendo alla donna di servizio Efisia Arù, che il padrone lo aveva incaricato di una riparazione al bagno. L'Arù accompagnava lo sconosciuto nella stanza da bagno. Questi simulò di rivedere la tubatura ma, ad un tratto, appena la domestica volse il capo, le vibrò una tremenda martellata nel cranio, facendola stramazzare tramortita. Il delinquente poi cercò per tutte le stanze, facendo un vistoso bottino e dandosi quindi alla fuga.

Più tardi, il sig. Rossi bussava alla porta di casa senza ever risposta. Impressionato faceva forzare la porta e, in tal modo, rinveniva la donna stesa a terra, svenuta. La polizia, subito avvertita, riusciva a rintracciare in brevissimo tempo il colpevole — tale Giovanni Pelliccio, trentenne, da Subiaco.

Orribile fine d'un muratore

VICENZA, 28

Un giovane muratore ha trovato la morte ieri verso le 15.40 nello stabilimento della Soc. An. Montecatini in Viale Mazzini. Il ventiseienne Gino Fabi di Luigi abitante a Costabissara si trovava intento a porre una tavola su di una armatura a circa 10 metri di altezza. Mentre vi posava sopra questa si spezzava ed il poveretto precipitava nel vuoto battendo il capo su un piancito di cemento. Trasportato immediatamente all'ospedale i medici gli hanno riscontrato la frattura del cranio e la commozione cerebrale. Dieci minuti dopo il povero muratore spirava.

I PARASSITI DELLE PIANTE

si possono combattere con facilità e poca spesa ricorrendo al *Chimico agrario Dott. ROMANO TOMMASI - Schio.*

Importante: Per comodità della clientela il *Dott. Tommasi* ha recapito in *Vicenza Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giovedì dalle 8.30 alle 12.30.*

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Anno XLI - N. 174

L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 29 Luglio 1936

DOPO LA FINE DEGLI ACCORDI MEDITERRANEI

I problemi che inquietano l'Europa

Le dichiarazioni di Eden

LONDRA, 28

L'attesa discussione di politica estera ai Comuni — preceduta da una riunione ministeriale — si è aperta ieri col discorso del Ministro Eden il quale ha detto che l'avvenimento più importante della situazione internazionale è la progettata Conferenza delle 5 potenze di Locarno, aggiungendo che sino dalla rioccupazione tedesca della zona renana del marzo scorso il Governo britannico ha sempre cercato di trovare una base di negoziati per equilibrare la situazione. Eden ha detto che l'accordo fra i rappresentanti francesi belgi ed inglesi è stato raggiunto con unanimità di intenti ed ha ringraziato i ministri francesi e belgi per la loro generosa collaborazione.

Per una nuova Locarno

Il signor Eden ha insistito nell'affermare che il desiderio di concludere un nuovo patto di Locarno è pienamente condiviso dai tre Governi.

Raggiunta questa identità di vedute — ha continuato — noi abbiamo voluto informarne subito le due Potenze più direttamente interessate che non erano presenti. La sera stessa del convegno, e prima ancora che il comunicato fosse pubblicato, i rappresentanti delle tre Potenze a Berlino e Roma furono incaricati di comunicare il documento ai Governi tedesco ed italiano e contemporaneamente di esprimere il desiderio che quei Governi partecipassero alla riunione delle cinque Potenze di cui la data e il luogo verranno fissati di comune accordo.

Il signor Eden ha quindi soggiunto che nei giorni successivi alla riunione ha spiegato il contenuto del comunicato agli incaricati di affari di Germania e d'Italia ed ha ripetuto anche ad essi il desiderio e la speranza della Gran Bretagna di ricevere una risposta favorevole.

« Nel momento attuale — ha detto il Ministro — il governo britannico spera di ricevere dai due governi non presenti a Londra una risposta soddisfacente. Tuttavia debbo dare un avvertimento. Lo studio preliminare delle conversazioni ha raggiunto dei risultati importanti. Ma questa fase, ripeto, non è che preliminare. Vi sono ancora molti capitoli da scrivere se il nostro invito sarà accettato e se si potrà raggiungere un accordo generale come è nei nostri obbiettivi.

«Ma i negoziati richiederanno molto studio e molte conversazioni.

« Si dovrà svolgere un lungo lavoro diplomatico prima che la riunione possa aver luogo.

« Dopo avere ancora una volta espresso il desiderio che in Europa si instauri il vero spirito di collaborazione "il signor Eden ha detto che recentemente si è avuto un esempio per dimostrare quanto benefici siano questi metodi. Si è riferito così alla conferenza di Montreux, felicitandosi col Governo turco di avere cercato di modificare dei trattati preesistenti attraverso trattative con le Potenze interessate, ma non con un atto di forza.

Il signor Eden ha poi esaminato a lungo l'accordo di Montreux dichiarandolo — per quello che riguarda la Gran Bretagna — abbastanza soddisfacente.

Gli accordi di mutua garanzia

Eden ha quindi affrontato la delicata questione degli accordi mediterranei conclusi dall'Inghilterra con la Grecia, la Jugoslavia, la Turchia, durante le sanzioni, egli ha detto:

« Un altro aspetto dell'affare mediterraneo presenta un infinito miglioramento nelle relazioni internazionali.

«Nell'ultima discussione di politica estera alla Camera riferii che certe garanzie date dal Governo britannico ad alcune Potenze mediterranee in connessione con l'imposizione delle sanzioni non sarebbero finite con l'abolizione delle sanzioni stesse ma sarebbero continuate per un periodo di incertezza che molto probabilmente sarebbe seguito al termine dell'applicazione delle misure sancite dall'art. 16 del *Covenant*. Dopo di allora, quando si trattò di ritirare le sanzioni, io feci la stessa dichiarazione davanti all'assemblea della Società delle Nazioni. Fortunatamente vi sono delle ragioni specifiche per affermare che la situazione di incertezza che io avevo prospettato non si è verificata. Alla metà di questo mese il Governo italiano ha fatto ai Governi della Jugoslavia, della Grecia e della Turchia delle importanti dichiarazioni. La sostanza di questi messaggi è stata comunicata al Governo britannico dall'incaricato d'affari italiano. Da tali comunicazioni si rileva chiaramente che il Governo italiano si è spontaneamente avvicinato ai Governi di Turchia, Jugoslavia e Grecia ed ha dato a ciascuna di queste tre Potenze le più confortanti assicurazioni che l'Italia non ha mai prospettato nè prospetta un'azione aggressiva contro di esse in relazione alla passata politica sanzionista. I rappresentanti dell'Italia in quelle tre Capitali hanno anche assicurato che l'Italia stessa considera il capitolo delle sanzioni definitivamente e completamente chiuso e che guarda con fiducia davanti a sè verso un periodo di mutua cooperazione fra tutte le Nazioni.

« Il governo italiano ha anche ricordato che sono in vigore fra l'Italia e la Grecia e fra l'Italia e la Turchia dei trattati di amicizia che l'Italia ha sempre rispettato e che intende continuare a rispettare pienamente. Io credo che i membri della Camera si trovino d'accordo col Governo nel riconoscere che queste informazioni sono del tutto tranquillanti e che è desiderabile che le garanzie date dal Governo britannico alle suddette potenze mediterranee non abbiano più ragione di esistere. Perciò io sono lieto di riconoscere e dichiarare che secondo il Governo non vi è più alcuna necessità di mantenere in vigore le garanzie navali stesse ».

Il sig. Eden ha poi brevemente trattato delle conversazioni fra la Gran Bretagna e l'Egitto per la conclusione di un nuovo trattato militare, dicendo che le trattative procedono in modo soddisfacente.

Le idee britanniche per la riforma della S. d. N.

LONDRA, 28 pom.

Ieri seri ai Comuni, dopo avere annunciato la fine degli accordi mediterranei di mutua garanzia, Eden ha trattato a fondo anche di altri problemi (la situazione spagnola, la questione di Danzica, la convenzione anglo- egiziana). In particolare il Ministro degli Esteri ha esposto alcune idee sulla riforma della S. d. N.

Prima di tutto egli ha precisato che la questione deve essere discussa a settembre a Ginevra. Il Governo britannico esamina in questo momento con cura e con piena coscienza della sua responsabliità la risposta che deve inviare all'invito della S. d. N. Sarebbe prematuro — ha detto Eden — fare attualmente una dichiarazione pubblica particolareggiata a questo riguardo. Ogni decisione che i membri della S. d. N. possano essere indotti a prendere durante i mesi prossimi determinerà in larga misura il compito che questo Istituto sarà chiamato a sostenere negli anni critici che lo attendono.

«Noi ci occupiamo — ha aggiunto l'oratore — non soltanto dell'avvenire della S. d. N. in quanto rappresenta un ideale, ma di questioni pratiche ed in questo momento stesso facciamo degli sforzi per il regolamento delle questioni che attualmente stanno di fronte all'Europa e bisogna che non perdiamo ciò di vista nel senso obiettivo di allargare e rafforzare le basi della cooperazione internazionale».

Poichè Lloyd Gerge insisteva per ottenere in proposito una dichiarazione precisa Eden si è limitato a rispondere:

«Non è veramente possibile far ciò. Io commetterei un grave errore se cercassi attualmente di definire la nostra posizione. Sarebbe non soltanto un pregiudicare la riunione di settembre a Ginevra, ma un pregiudicare anche il risultato delle riunioni di cui ora parlavamo».

Eden ha parlato poi di una ripartizione più equa delle materie prime ed ha affermato che il Governo britannico è dispostissimo e sarà pronto a discutere in occasione di qualche Conferenza internazionale, tenuta sotto gli auspici della S. d. N., il problema relativo alla necessità e alla desiderabilità di concludere degli accordi che diano ai Paesi stranieri un accesso più libero alle materie prime prodotte nelle colonie o nei territori sotto mandato. Questa questione potrebbe benissimo essere affrontata nella prossima assemblea della S. d. N. di settembre.

Riguardo al trasferimento dei territori sotto mandato Eden ha detto che la questione interessa tutte le Potenze mandatarie.

«Noi — ha affermato il ministro — non ci siamo messi in comunicazione con esse in proposito, ma per quanto ci riguarda la questione di un trasferimento di territori sotto mandato solleverebbe inevitabilmente gravi difficoltà morali, politiche e giuridiche, alle quali il Governo ammette francamente che non può trovare una soluzione qualsiasi. Il Governo spera quindi che in nessun ambiente vi sarà desiderio nel momento attuale di avanzare una nuova causa di divergenze gravi fra le Nazioni in una situazione già perturbata.

«Venendo poi a parlare della questione dell'Europa in generale Eden ha messo in rilievo l'impossibilità di localizzare un eventuale conflitto in Europa e ha soggiunto:

«Il fatto che noi abbiamo contratto già obblighi in certe parti di Europa non significa che noi ci disinteressiamo oggi di ciò che accade nel resto dell'Europa. E ciò perchè un conflitto europeo non è suscettibile di essere localizzato. Un altro fattore del nostro problema è che tutti i paesi dell'Europa non combatteranno per un qualsiasi altro Paese».

«Eden ricorda in proposito le lezioni dell'esperimento sanzionista e dice che se l'esperimento della sicurezza collettiva si è dimostrato impossibile a realizzarsi attualmente, ciò è dovuto al fatto che tutte le nazioni non sono disposte a portarsi in soccorso delle altre. Se ogni nazione in Europa e, meglio ancora, ogni nazione nel mondo si impegnasse ad andare in soccorso di qualsiasi vittima di aggressione, non soltanto con le sanzioni economiche e finanziarie, ma con le sanzioni militari. il nostro problema sarebbe allora risolto in misura considerevole e più particolarmente se potessimo avere nello stesso tempo qualche limitazione o riduzione degli armamenti. Ma questo ideale è presentemente irrealizzabile.

Eden ha concluso dichiarando che bisogna che le democrazie trovino la loro unione se vogliono sopravvivere e trasmettere alle generazioni future la eredità delle loro idee.

Dopo Eden hanno parlato altri oratori della maggioranza e della opposizione.

Chamberlain ha accennato ai rapporti fra la Gran Bretagna e la Francia. Parlando poi del questionario britannico alla Germania, Chamberlain ha detto: « Io non conosco nessun altro esempio in cui un Governo che protesta il desiderio della pace e professa relazioni amichevoli con gli alri Governi, abbia mostrato un tale disprezzo ben ponderato verso delle iniziative amichevoli. E' un cattivo indizio per le conversazioni future. Più noi progrediamo, più noi avanziamo; più la Germania si allontana e più noi mostriamo che siamo disposti a fare concessioni e più le domande tedesche aumentano ».

Eden ha ripreso alla fine la parola per dichiarare che le garanzie contro l'aggressione date al Belgio e alla Francia rimangono valide in virtù del Trattato di Locarno.

Churchill espone a Baldwin alcuni dati sul riarmo tedesco

LONDRA, 28 pom.

Una commissione parlamentare, capeggiata da Churchill, ha avuto un colloquio con Baldwin, con Eden e col ministro delle Forze armate per esporre alcune informazioni concernenti i riarmamenti germanici.

Neanche Baldwin passerà le vacanze in Francia

LONDRA, 28 pom.

Anche il sig. Baldwin, ad imitazione del Sovrano, rinuncia a passare come di consueto le sue vacanze in Francia ad Aix les Bains. Si attribuisce tale decisione al fatto che il periodo di tempo che trascorrerà tra il principio delle vacanze parlamentari e la riunione dell'assemblea della Società delle Nazioni in settembre sarebbe troppo breve per permettergli di prendere al completo le sue vacanze poichè sarà necessario per lui di presiedere durante tale tempo delle riunioni e conferire con gli altri membri del Gabinetto.

I giudizi della stampa tedesca

BERLINO, 28 pom.

La stampa berlinese, commentando il discorso di Eden, scrive che dopo le dichiarazioni del Ministro degli esteri britannico, il famoso questionario appartiene ormai al passato.

Quanto alle affermazioni di Eden sui mandati coloniali, la stampa tedesca osserva che si tratta dei soliti argomenti, portati in campo per l'ennesima volta senza che per questo siano diventati più convincenti.

Profonde divergenze nel Gabinetto francese

PARIGI, 28

Secondo le informazioni dei giornali sembra che la discussione al Consiglio dei Ministri relativa all'invio di armi e di munizioni e di aeroplani in Spagna sia stata tra le più agitate e che abbia condotto i membri del governo sino al limite della scissione.

Tra i più violenti sostenitori del «Fronte Popolare» spagnolo sarebbe stato il ministro dell'aria, Pierre Cot, che si sarebbe accanito a sostenere il buon diritto della Francia a soccorrere il Governo spagnolo.

I giornali dei partiti dell'ordine si compiacciono, che infine abbia prevalso il buon senso.

La « Libertè » dopo aver rilevato che il comunicato pubblicato alla fine della seduta appare singolarmente incompleto, si sofferma a sua volta alla profonda divergenza di vedute che avrebbero diviso i membri del Gabinetto, gli uni volendo ad ogni costo soccorrere il Governo di Madrid, gli altri giudicando inopportuno tale intervento.

Il giornale si domanda quindi per quale ragione, il Gabinetto si sia convinto a soprassedere ad una consegna di materiale da guerra decisa, preparata e conclusa ed osserva che l'opposizione violenta manifestatasi in gran parte dell'opinione pubblica ha pesato molto sulla bilancia. Ritiene, inoltre, che abbia influenzato il Governo francese anche il timore di altri interventi, in senso contrario, nella penisola iberica, ciò che spiega l'atteggiamento in favore della neutralità mantenuta dal Ministro degli esteri, Delbos, e conclude esprimendo l'augurio che la cosa finisca qui perchè troppi interessi internazionali sono in gioco attorno alla Spagna nel momento attuale.

Varie dall'Estero

Le autorità di Chicago procedono energicamente nella campagna antirabica. Oggi sono stati uccisi 700 cani sospetti.

Il bandito Karpis, autore confesso del rapimento e dell'estorsione di 100 mila dollari ai danni del milionario Hamm, è stato condannato a Saint Paul a vita, insieme con i complici.

Roosevelt sarà venerdì nel Canadà, ospite del Governatore.

Il Sottosegretario francese agli Esteri, Vienot, e la signora Brunschvigg, Sottosegretario all'Educazione, hanno ufficialmente inaugurato, a Parigi, il 2. Congresso Internazionale femminista, cui partecipano oltre cento delegati di 24 Nazioni. La delegata italiana, Dottoressa Maria Castellani, è stata vivamente festeggiata.

Il Ministro della Guerra dell'Argentina chiederà prossimamente al Parlamento l'autorizzazione per aumentare gli effettivi militari.

65.459 viaggiatori sui "popolari,, di domenica

ROMA, 28

Domenica 26 corr., con 87 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 280, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 65.459 viaggiatori. E' già stato diramato il programma per le gite popolari di domenica 2 agosto.

LA FRANCIA NELL'IMBARAZZO

I pericoli interni e i dispiaceri d'oltre frontiera

PARIGI, 28 pom.

Commentando il discorso di Eden, la stampa francese pone in grande rilievo, le dichiarazioni tendenti al ripristino di cordiali rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra.

I giornali di destra deplorano la cecità degli uomini di governo francesi che lasciano all'Inghilterra l'iniziativa di avvicinarsi a Roma.

Secondo un giornale nazionalista, mentre gli inglesi riprendono la via di Roma, la Francia rimane pietrificata a Ginevra.

Nei circoli poltici si rileva l'ammissione di Eden per quanto riguarda il fallimento della sicurezza collettiva, e la preferenza che attualmente l'Inghilterra dimostra per i patti regionali multipli.

Si rileva, intanto, per quanto riguarda la politica interna, che gli avvenimenti di Spagna hanno fatto perdere la testa a una parte del «Fronte Popolare», che fa il sordo agli appelli alla saggezza e ai consigli di prudenza di Leon Blum, svelando il vero aspetto del fronte rivoluzionario.

Un esempio: Domenica a Marsiglia al termine di una manifestazione del Fronte popolare, è stato votato un ordine del giorno nel quale si domanda di imprigionare immediatamente i capi della «reazione» di «epurare» l'esercito la polizia e l'amministrazione, di ridurre nella impossibilità di nuocere la stampa al «servizio del fascismo internazionale», di prendere le misure necessarie per porre le stazioni radiofoniche al sicuro da eventuali colpi di mano faziosi, di «democratizzare» senza incertezze lo statuto delle colonie, cominciando col richiamo di Peyrouton, residente generale al Marocco, genero di Malvy.

Questo ultimo punto è particolarmente spinoso perchè Lebrun, presidente della repubblica, ha recentemente minacciato Leon Blum di dare le sue dimissioni se si attacca va a Peyrouton, che è da lui considerato un uomo di grandissimo valore.

L. Blum non deve essere meno imbarazzato dal discorso pronunziato ieri presso Parigi, a Suresnes, da Moutet, ministro delle colonie, Questi ha detto fra l'altro: «Se gli insorti spagnoli riportassero la vittoria, sarebbe la guerra nel mondo, perchè, dopo avere soffocato la fiamma del socialismo e della libertà, nel loro Paese, è chiaro che vorranno spegnerla ovunque.

Insisto sul fatto — diceva il focoso ministro socialista — che non bisogna lasciarsi sorprendere da una contro rivoluzione fascista, che farebbe la guerra alla rivoluzione».

Che significano espressioni di questo genere? Certi signori del Fronte popolare evidentemente sognano una «crociata» antifascista capace di mettere a fuoco in tutta l'Europa.

Il «Temps» prende lo spunto dalla cerimonia di domenica a Vimy, in cui il Re d'Inghilterra ed il presidente della Repubblica hanno inaugurato il monumento ai canadesi per caldeggiare ancora una volta l'unità di azione franco-britannica.

Il senatore Lemery, sempre ostile contro il governo di Leon Blum, accentua i suoi attacchi e le sue critiche asprissime nella «Libertè». Egli osserva che nulla caratterizza di più lo stato di anarchia e di decomposizione della Francia, quanto la dittatura del «Fronte popolare» e gli incidenti relativi alle consegne d'armi al governo bolscevizzante di Madrid. Il senatore Lemery riconferma che Got, ministro dell'aria, aveva di sua propria autorità, col solo assenso di Blum, prese disposizioni necessarie per compiere un gesto abbominevole e folle, che è stato giustamente impedito. Aggiunge che, contrariamente alle regole legali e costituzionali, un atto della più alta gravità internazionale stava per essere compiuto senza che il ministro degli affari esteri fosse stato prevenuto, senza che il Consiglio dei ministri avesse deliberato, senza che il Parlamento ne sapesse nulla e definisce simili nuovi sistemi come spaventosi. Ricorda come un anno fa la Francia non aveva preoccupazioni che per una sola frontiera, quella del nord est, e che ciò era già sufficiente. Per il fatto della campagna sanzionista e per le manovre di Blum, allora semplice capo partito, la Francia ha avuto dei timori da concepire per un'altra frontiera: quella delle Alpi. Ma Blum non si arresta e mette in pericolo anche la terza frontiera, quella Pirenei.

Il senatore Lemery rileva che è verosimile che tutto sia messo in opera per ordine del Komintern, per passare oltre le mozioni dei patrioti francesi che si faranno funzionare la disciplina del «Fronte popolare», e i mezzi abituali di pressione. Lo Stato «rosso» tiene alla sua ingerenza negli affari dei Paesi di cui ha intrapreso l'asservimento. Esso intende trascinarvi la Francia. Lo scrittore conclude deplorando un simile stato di cose e le avventure in cui la Francia viene trascinata ad opera degli uomini del «Fronte popolare».

Deputato comunista percosso in Francia

ROUEN, 28 pom.

In una riunione di contadini organizzata dal partito comunista i contadini hanno impedito di parlare agli oratori comunisti. Il deputato comunista Yean Deanud è stato percosso.

Il salvataggio di 97 tedeschi bloccati dalla neve a Wolhan

SANTIAGO DEL CILE, 28 pom.

I 97 escursionisti tedeschi, che sorpresi da una tempesta di neve erano rimasti bloccati nel rifugio di Valdes, nella Valle di Volkan, hanno potuto essere salvati dopo lunghi sforzi.

La rivolta spagnola

Una imminente battaglia decisiva attesa presso Madrid

BAYONA, 28

Dalle notizie qui giunte appare chiaro che una battaglia risolutiva tra le forze del Governo e gli insorti si combatterà sulle montagne di Guadarrama. In questo paesaggio, aspro e magnifico, si decideranno le sorti dell'insurrezione. L'attività nei due campi si intensifica d'ora in ora.

Alcuni profughi arrivati nella mattinata narrano che il Governo sta racimolando tutte le forze disponibili e le avvia al fronte. Tra gli uomini mobilitati ve ne sono di quelli che hanno superato i cinquant'anni e di quelli che non ne hanno quindici. Queste bande non dànno prova di alcuna disciplina e sono il terrore delle disgraziate popolazioni, che debbono tollerare eccessi e violenze d'ogni genere. Gli ufficiali e i soldati fino ad ora rimasti fedeli al Governo, evitano di trovarsi a contatto con questi elementi sui quali non possono esercitare alcun controllo, poichè i capi delle bande rosse intendono di agire indipendentemente dall'autorità militare. Questo stato di cose non fa che indebolire la compagine delle forze governative. Sembra che due reggimenti madrileni, rimasti fedeli fino ad ora agli ordini del « Fronte Popolare », si siano ribellati ed abbiano lasciato la Capitale per raggiungere l'esercito del gen. Mola il quale avrebbe dichiarato di disporre ormai di forze sufficienti per sostenere l'urto dei governativi.

Un primo scontro sarebbe avvenuto ad Aldo del Leon, località che si trova ad un'altezza di circa 1500 metri, con esito incerto: aeroplani governativi avrebbero bombardato le fortificazioni e le trincee degli insorti che avrebbero risposto a colpi di cannone.

L'urto generale e decisivo si ritiene ormai imminente.

Il gen. Franco a Siviglia?

RABAT, 28 pom.

Secondo notizie da fonte sicura il generale Franco avrebbe lasciato Tetuan in aeroplano per recarsi a Siviglia.

Si ha da Madrid che il Corpo diplomatico si è riunito all'Ambasciata del Cile allo scopo di esaminare la situazione nella Spagna. E' stato costituito un Comitato permanente che studierà la situazione di ciascuna delle Missioni diplomatiche. D'altra parte affinchè gli stranieri che lo desiderano possano lasciare la capitale è stato deciso che un treno speciale verrà organizzato per Valencia giovedì.

Diplomatici spagnoli favorevoli al gen. Franco

TANGERI, 28

Giunge notizia che il sig. Raffaele Estrada, capitano di fregata, e Manuel Villegna, maggiore di stato maggiore rispettivamente addetto navale e militare all'ambasciata di Spagna presso il Quirinale hanno comunicato al gen. Franco che « aderendo in modo assoluto al movimento nazionale da lui capeggiato hanno deciso di non servire più lo pseudo governo di Madrid ».

Altrettanto hanno fatto il console di Spagna a Rabat e l'incaricato di affari a Bruxelles.

Il passo collettivo per la protezione delle ambasciate

LONDRA, 28

Si annunciava a Londra stamane che le diverse missioni diplomatiche dei Governi rappresentati a Madrid, hanno fatto congiuntemente un passo presso il Governo spagnolo chiedendo la protezione delle Ambasciate, delle Legazioni e dei Consolati, la piena libertà di comunicazione coi loro rispettivi Governi e la garanzia di provviste adeguate.

Quattro aeroplani inglesi inviati in Spagna

LONDRA, 28 pom.

Il *Daily Herald* segnala che 4 aeroplani britannici da 11 tonnellate con tre motori, che erano stati sinora in servizio sulle linee europee e britanniche, sono partiti per la Spagna. Un funzionario della Compagnia ha detto che gli aeroplani andavano in Portogallo, ma non ha potuto nè confermare nè smentire la voce che la loro destinazione finale sia la Spagna. Le quattro macchine sono dei «Fokker F Y 2» per sedici passeggeri con tre motori

La guerra civile in Spagna stigmatizzata dall' "Osservatore,,

CITTA' DEL VATICANO, 28

L'*Osservatore Romano*, in una nota del suo Direttore, riassume i terribili caratteri della rivoluzione spagnola, concludendo che non è soltanto un fenomeno di follia criminale ma di scuola criminale, di insegnamento ammesso spesso ufficialmente. Questo insegnamento e tutta la sua logica, dal ragazzo, che oggi va sparando il fucile per la via, all'operaio che spezza le statue dei santi, sono conseguenze previste ed ammesse dai senza religione e dai senza civiltà, che oggi procedono senza umanità. Oggi deve farsi questione di pura e semplice umanità. L'Europa è al bivio dove deve decidere se si deve procedere con l'umanità o pure fuori di essa. Se questo non sarà deciso, l'Europa continuerà la marcia con una bomba ad orologeria in una valigia, come marcia la Spagna.

ULTIME DAL VATICANO

P. Gian Crisostomo nuovo Vicario Apostolico dell'Eritrea

CITTA' DEL VATICANO, 28

Il Santo Padre ha nominato Vicario Apostolico dell'Eritrea padre Gian Crisostomo da Clusone, attualmente Ministro Provinciale dei Frati Minori Cappuccini in Lombardia, elevandolo in pari tempo alla sede titolare vescovile di Pisita.

Il Padre Gian Crisostomo, nato a Clusone nel Bergamasco il 5 febbraio del 1882, è entrato nell'Ordine il 5 febbraio 1898 e ha compiuto la professione semplice il 9 febbraio 1898 e la professione solenne il 16 settembre 1900; il 22 ottobre dello stesso anno il Cardinale Ferrari di s. m. lo ordinava sacerdote.

Egli era a Milano dal 1931 quando, avuta la nomina di Primo definitore Provinciale è tornato al Convento di Monforte, assumendo la carica di Guardiano, reduce da Bergamo dove era Curato dell'Ospedale. Non era però la prima volta che risiedeva a Milano. Infatti dopo esser stato nel 1911 Guardiano a Cremona, già fin dal 1914 era stato inviato a Milano come Guardiano a Monforte. La guerra lo sorprese appunto a Milano; lasciato il convento. Il Padre Gian Crisostomo venne nominato Cappellano, nel quale ufficio egli portò la serena bontà dell'animo, il vivo spirito di carità, l'energia anche, ch'è una dote della quale il novello Vicario è assai ricco. Dopo la guerra, prima d'essere inviato a Bergamo, tenne la direzione degli *Annali Francescani*. E' stato nominato Provinciale nel 1934. Il suo recente viaggio nel Brasile ha lasciato una vivida traccia e ha dato la nuova prova dello spirito di sacrificio di P. Gian Crisostomo, il cui spirito è perfettamente preparato al nuovo apostolato.

Preparativi in California per accogliere il Patriarca di Lisbona

OAKLAND, 28 pom.

Migliaia di portoghesi si preparano ad accogliere con calorose manifestazioni, il cardinale Cerejeira, patriarca di Lisbona, il quale è qui atteso per il 7 agosto.

Egli parteciperà alle cerimonie per la celebrazione del sesto centenario della morte di Santa Isabella Regina di Portogallo che si svolgeranno dal 9 al 14 agosto.

Il Porporato sarà ospite del vescovo di San Francisco, Monsignore Mitty, e celebrerà il solenne Pontificale con cui avranno inizio i festeggiamenti.

Il cardinale Cerejeira, che arriverà giovedì sul *Conte di Savoia* a New York, kdopo le celebrazioni di Oakland si recherà nella Nuova Inghilterra ove sono stabilite numerose colonie portoghesi. Complessivamente rimarrà in America circa un mese.

Festose accoglienze a Filadelfia al Cardinale Dougherty

FILADELFIA, 28 pom.

Il Cardinaile Dougherty, di ritorno da Roma, è stato accolto da una calorosa dimostrazione popolare.

Due inviati olandesi a Roma per accellerare l'avvicinamento commerciale

L'AJA, 28 pom.

I giornali annunciano che il Governo olandese, desideroso di accelerare l'avvicinamento commerciale con l'Ialia, ha inviato a Roma due rappresentanti incaricandoli di prendere contatti e di regolare il problema dei pagamenti.

CRONACA SPORTIVA

OLIMPIADI

La fiaccola olimpica in Ungheria

BERLINO, 28 pom.

Prosegue regolare la marcia di avvicinamento della fiaccola olimpica. E' stata raggiunta Belgrado, dove si è svolta una solenne cerimonia a cui hanno preso parte tutte le autorità cittadine e il presidente del Comitato Olimpico Jugoslavo.

La staffetta ha poi ripreso la sua corsa e la fiaccola ha transitato da Neusatz, ad un centinaio di chilometri dalla frontiera ungaro-jugoslava, che è stata passata nelle prime ore di oggi.

CICLISMO

S. Maes primo nella 16ª tappa

PAU, 28

Nella 16.a tappa del Giro ciclistico di Francia è giunto primo S. Maes.

La classifica generale del Giro ciclistico di Francia è ora la seguente: 1. Silver Maes in ore 107,50'26"; 2. Verwaecke in ore 108,8'4"; 3. Antonino Magne in ore 108,11'39"; 4. Pierre Clemens in ore 108.26'48"; 5. Mersch in ore 108,44'22"; 6. Canardo in ore 108,45'19".

TENNIS

La Coppa Davis

LONDRA, 28 pom.

Sui campi di Wimbledon è stato giocato l'incontro di doppio per la finale fra Gran Bretagna e Australia. Hanno vinto Crawford-Quist che hanno battuto Hughes-Tuckey per 2-6, 6-4, 2-6, 7-5, 10-8.

Alla fine della seconda giornata la Gran Bretagna non è più in vantaggio che per due vittorie a una.

Oggi Crawford incontrerà Perry, mentre Austin affronterà Quist.

All'aeroporto Marienehe, presso Armemunde, in Germania si stava provando un nuovo tipo di aeroplano, pilotato dal nuovo aviatore Udet, alla presenza del colonnello Lindbergh. L'aeroplano si è spezzato ed è precipitato. Udet è saltato col paracadute, e si è slagato un piede.

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	75,65	75,40
Conv. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	75,57	75,85
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	88,05	88,35
Mediterr	350,—	27,—	17-4-34	478,—	478,—
Meridion.	500,—	12,50	2-1-35	681,—	681,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	68,—	66,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1990,—	2000,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	360,—	364,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3500,—	3510,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	358,75	364,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	183,—	183,50
Metall. It.	125,—	9,—	17-12-35	213,—	213,—
Montecatini	100,—	8,—	3-4-34	148,50	149,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	385,—	385,50
Adr. di El.	100,—	4,—	4-4-34	161,75	162,25
Edison or.	500,—	48,—	3-4-34	268,50	268,75
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	408,—	405,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	226,50	226,50
Distillerie I.	100,—	8,—	3-9-34	182,75	183,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	422,—	425,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1580,—	1580,—
Raffin. L. L.	200,—	11,—	5-3-34	456,—	460,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	79,50	79,50
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	200,—	200,—

CAMBI	27	28		27	28
Francia	83,80	83,80	Germania	511,51	511,51
Inghilterra	63,62	63,62	Belgio	213,75	213,75
S.U.A.	12,67	12,67	Spagna	178,75	178,75
Svizzera	414,50	414,50	Olanda	862,81	862,81

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11.30: Orchestra diretta dal M.o Nicola Moleti.

13.20: Orchestra da camera Malatesta.

17,15: Concerto della violinista Laura Razza e della pianista Ena Gottardi.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

13.20: Orchestra Malatesta (Vedi Milano.

17.15: Concerto vocale e strumentale.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Bruxelles - 21,25: Radiorchestra — Berlino - 19: Commemorazione di Schumann (pianoforte).

che cos'è il

VIVIODO

IODIO NASCENTE

E' un prodotto nuovo, scoperto di recente, che ha la proprietà di produrre a contatto con l'acqua jodio puro allo stato nascente.

Prendere jodio allo stato nascente significa usufruire al massimo i benefici che esso può dare.

L'attività dello jodio quand'è allo stato nascente è tale che anche con piccolissime dosi si ottengono effetti insperati.

La cura del VIVIODO è dunque la cura più indicata:

in tutti gli stati infettivi (influenza, reumatismo, eczema, ecc.),

in tutti i disturbi della circolazione (varici, emorroidi, arteriosclerosi, ecc.),

in tutti i casi di deficenza glandolare o minerale (anemie, linfatismo, gozzo, ecc).

« *Ho adoperato il* VIVIODO *e ne ho ottenuto risultati* « *sorprendenti.... Questo nuovo preparato è destinato* « *a sostituire in breve con immenso vantaggio ogni* « *altro preparato jodico...* Il VIVIODO *è un prodot-* « *to di eccezione: costituisce una delle più utili* « *belle scoperte della Farmaceutica Moderna* ».

(Dott. S. Lembo - 1 Agosto 1934-XII)

Il tubetto di 30 compresse VIVIODO in tutte le buone farmacie L. 5,70. - Deposito Generale per l'Italia Viale XII Giugno 4, Bologna.

Autorizzazione R. Prefettura Milano N. 672 - 11-1-1935-XIII